

Sistema museale della Valtellina

Bilancio sociale 2019

Sommario

Introduzione

Parte prima – Il sistema museale

Parte seconda – I musei che aderiscono al sistema museale

1. Museo civico di Storia naturale di Morbegno

2. Ecomuseo della Valgerola

3. Museo Villa Visconti Venosta di Grosio

4. Museo dei Sanatori di Sondalo

5. Forte Venini di Oga (Valdisotto)

6. Museo civico di Bormio

7. Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"

8. MUS! Museo di Livigno e Trepalle

Parte terza - Dal 2018 al 2019: un confronto

Introduzione

Dal 2018 il Sistema museale della Valtellina ha introdotto tra le sue attività la redazione del Bilancio sociale che consente di dar conto non solo dei dati economici del sistema e dei musei che lo compongono, ma anche di tutti i dati specifici relativi all'impatto previsto e ai risultati ottenuti con le attività programmate.

Il Bilancio sociale del sistema museale presenta quindi i servizi offerti e le iniziative realizzate nei diversi ambiti organizzativi e misura i risultati sia in termini quantitativi sia qualitativi.

Questo strumento, oltre a verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione, può essere utilizzato per far comprendere a possibili partner, finanziatori o sponsor l'affidabilità e le potenzialità del Sistema e delle singole Istituzioni museali che lo compongono.

La prima parte del Bilancio sociale 2019 dà conto delle attività promosse, coordinate e sostenute dal SMV; segue una parte di dettaglio dedicata al Bilancio di ciascun museo che ha aderito al SMV ed infine alcune considerazioni sintetiche emerse dal confronto tra il Bilancio 2018 e il Bilancio 2019.

Parte prima - Il sistema museale

La rete territoriale



Il Sistema museale della Valtellina è stato istituito nel 2010 dai soggetti titolari dei musei aderenti, tramite convenzione, e rinnovato nel 2017 in occasione dello scadere della convenzione istitutiva. Aderiscono attualmente al sistema museale:

- 1- Museo civico di Storia naturale di Morbegno (dal 2010);
 - 2- Ecomuseo della Valgerola (dal 2010);
 - 3- Villa Visconti Venosta (da novembre 2017);
 - 4- Museo dei Sanatori di Sondalo (dal 2016);
 - 5- Forte Venini di Oga (dal 2017);
 - 6- Museo civico di Bormio (dal 2010);
 - 7- Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli" (dal 2010);
 - 8- Museo di Livigno e Trepalle (dal 2016);
- e la Comunità montana Valtellina di Tirano (dal 2010).

I servizi coordinati dal Sistema museale:

- promozione e comunicazione;
- coordinamento e promozione delle attività didattiche ed educative (in convenzione con l'Associazione VentiVenti);
- documentazione e catalogazione;
- fruizione;
- coordinamento e promozione di attività culturali;
- fund raising;
- formazione;
- monitoraggio e valutazione.

I visitatori

Il Sistema museale registra i visitatori che, da soli o in gruppo, visitano il museo in autonomia, chi richiede il servizio di visita guidata e chi partecipa a iniziative didattiche, educative e culturali e ad eventi organizzati dal museo o dal sistema stesso.

Vengono anche registrate la provenienza dei visitatori (residenti in provincia, fuori provincia o stranieri) e la fascia d'età (meno di 18 anni, tra i 18 e i 60 anni, più di 60 anni).

I visitatori del sistema nel 2019

Il numero di utenti va naturalmente messo in relazione con il tipo di apertura del museo (stagionale/annuale).

museo	2019
Museo civico di Storia naturale di Morbegno	5770
Ecomuseo della Valgerola	non rilevati
Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"*	652
Museo civico di Bormio	8906
Museo dei Sanatori di Sondalo*	869
MUS! Museo di Livigno e Trepalle	4531
Forte Venini di Oga (Valdisotto)*	10639
Museo civico Villa Visconti Venosta*	1345

* apertura stagionale

I visitatori del sistema dal 2015 al 2019

strutture museali	2015	2016	2017	2018	2019
Museo civico di Storia naturale di Morbegno	4.758	5.275	6.487	3.908	5.770
Ecomuseo della Valgerola (1)					
Museo civico di Bormio (2)	5.784	8.242	9.350	9.738	8.906
Museo Vallivo Valfurva (2)	2.495	2.085	1.726	1.278	652
Museo di Livigno e Trepalle (3)		3.508	3.008	3.317	4.531
Museo dei Sanatori di Sondalo (4)		381	556	1.113	869
Forte di Oga (5)			11.129	11.108	10.639
Villa Visconti Venosta (6)			1.125	837	1.345
totale	17.765	26.600	33.381	31.362	32.712

(1) I visitatori non vengono conteggiati

(4) Museo inaugurato ad aprile 2015

(2) Apertura stagionale

(5) Il Forte è entrato nel sistema nel 2017

(3) Museo inaugurato il 22 dicembre 2015

(6) la Villa è entrata nel sistema nel 2018

Tipologia e provenienza dei visitatori

Si riportano di seguito i dati di sintesi espressi in percentuale dei visitatori di tutti i musei del sistema museale.

Le percentuali sopra riportate sotto le medie delle percentuali registrate per ciascun museo, riportate nella sezione del bilancio sociale dedicata ai musei.

tipologia				provenienza			età		
singoli	scolaresche	gruppi	partecipanti a iniziative	residenti in provincia	residenti fuori provincia	stranieri	meno di 18 anni	dai 18 ai 60 anni	più di 60 anni
64,5%	9,5%	10,9%	15%	46%	48%	6%	31%	50%	19%

I servizi educativi

Per le scuole

Il Sistema museale coordina "Scuola in museo", una proposta di attività e laboratori didattici per le scuole primarie e secondarie di I e II grado. Ogni museo del sistema propone attività coerenti con le proprie collezioni e con i curricula scolastici per offrire agli insegnanti la possibilità di affrontare un argomento al museo con modalità alternative alla lezione frontale in classe.

Dall'anno scolastico 2018-2019 il sistema propone alle scuole dei temi coerenti con la natura del museo da sviluppare con gli insegnanti in attività e laboratori didattici; si stimola quindi una coprogettazione scuola-museo che può garantire che le attività didattiche siano più rispondenti alle esigenze della classe.

Dalla relazione consegnata dall'Associazione VentiVenti a fine anno scolastico 2018-2019 ricaviamo questi dati sintetici:

- attività didattiche: 143 quelle registrate; molte le visite guidate (non registrate);
- coprogettazione: è stata sperimentata con successo nei musei di Morbegno, di Livigno e di Bormio;
- accompagnamento UDA (Unità di Apprendimento): hanno aderito la primaria di Campovico, la primaria e secondaria di Delebio, la primaria Damiani di Morbegno, la primaria di Chiavenna, la secondaria di I grado di Dubino e la secondaria I grado Ligari di Sondrio;
- formazione degli insegnanti e degli operatori: rinviata; è stato realizzato il corso di formazione per studenti 18-25 anni al museo di Morbegno (6 partecipanti; 3 tirocinanti).

Nell'anno 2018-2019, da gennaio a giugno 2019, sono state realizzate nei musei complessivamente 97 attività alle quali hanno partecipato 104 classi, per un totale di 2.214 bambini e ragazzi.

Nell'anno scolastico 2019-20, fino a dicembre 2019, sono state realizzate 42 attività con la partecipazione di 56 classi e 1.213 alunni.

Totale anno solare 2019: 139 attività; 160 classi e 3.427 alunni.

Dalla valutazione d'insieme delle schede di gradimento compilate dagli insegnanti si ricava piena soddisfazione per i laboratori didattici.

La maggior parte degli insegnanti svolge le attività per approfondire argomenti già trattati; i giudizi degli insegnanti sulla capacità di coinvolgimento e il linguaggio utilizzato dagli operatori dei musei sono molto positivi; la coerenza del laboratorio rispetto a quanto dichiarato e descritto è giudicata del tutto soddisfacente. Molte attività sono state realizzate in classe (52%!) ed alcune nel territorio.

L'accoglienza, gli spazi e i tempi dedicati alle attività sono giudicati molto buoni, mentre il sistema di prenotazione non pienamente soddisfacente, seppure buono.

Gli operatori didattici, dal canto loro, giudicano buone sia l'attenzione degli studenti che la partecipazione degli insegnanti con i quali c'è stato anche un buon livello di coprogettazione.

Per le famiglie

Il sistema museale propone alle famiglie gli appuntamenti "Museo in famiglia", laboratori creativi per bambini e ragazzi programmati da settembre a luglio. Ogni museo propone diverse attività a tema, lavori manuali e giochi legati alle proprie collezioni o a particolari ricorrenze (ad es. Natale, Carnevale e Pasqua). Il calendario di attività è stato pubblicato su depliant distribuiti a biblioteche, musei e scuole e, a cura dei musei, in altri luoghi frequentati da famiglie.

Dalle schede di monitoraggio compilate dai responsabili dei musei si ricava che gli appuntamenti sono quasi sempre molto partecipati e il gradimento è molto alto (su un punteggio da 1 a 5: 73% degli appuntamenti punteggio 5; 27% punteggio 4).

Nel 2019 sono state organizzati 38 appuntamenti:

Museo civico di Storia naturale di Morbegno

Sabato 26 gennaio - Il grande freddo

Sabato 23 febbraio - Carnevale bestiale!

Sabato 30 marzo - Ecoalieni vegetali

Sabato 27 aprile - Ecoalieni animali

Sabato 25 maggio - Onda su onda

Sabato 29 giugno - Bosca Jones

Sabato 27 luglio - Il grande fiume

Sabato 28 settembre - Bacche, cinorrodi & C.

Sabato 26 ottobre - Fast food per uccelli selvatici

Sabato 30 novembre - Aspettando il Natale: c'era una volta, ci sarà

Sabato 14 dicembre - Aracnofobia!

Ecomuseo della Valgerola

Sabato 26 gennaio - In viaggio nel tempo

Sabato 23 febbraio - Un carnevale preistorico

Sabato 30 marzo - Gli artisti della natura

Sabato 23 novembre - Riciclando le notizie

Museo Vallivo Valfurva

Sabato 23 marzo - Chiamare l'erba!

Sabato 6 aprile - Caccia all'oggetto

Lunedì 21 e 28 ottobre e 4, 11, 18 e 25 novembre - Ferri e gomitolì: trasformiamo un filo di lana con impegno e fantasia

Museo civico di Bormio

Giovedì 24 gennaio - Costruiamo con fantasia un simpatico portamatite con le cannuce di carta

Giovedì 21 febbraio - Realizziamo con le cannuce di carta i nostri animali preferiti

Giovedì 21 marzo - Spuntano i primi fiori

Giovedì 11 aprile - E' arrivata la primavera

Giovedì 24 ottobre - Realizziamo un segnalibro con vecchi bottoni

Giovedì 29 novembre - Bigliettini per ogni occasione

Giovedì 19 dicembre - Aspettando il Natale

MUS! Museo di Livigno e Trepalle

3, 11, 17 e 25 maggio - Imparare a creare con legno e fantasia

4, 11, 18 e 25 ottobre - A tutto filo: creare con lana, cotone, aghi e ferri

Per gli adulti

Il sistema museale organizza corsi e laboratori per giovani e adulti su temi legati alle collezioni dei musei (artigianato, autoproduzione, cucina tradizionale, erboristeria, giardinaggio...). Questi appuntamenti si pongono anche l'obiettivo di proporre i musei come luoghi di socializzazione e di incontro aperti alle comunità locali.

Nel 2019 sono stati organizzati 64 appuntamenti.

Il calendario di attività è stato pubblicato su depliant distribuiti a biblioteche, musei e, a cura dei musei, in luoghi di aggregazione del territorio di riferimento.

Purtroppo due incontri al Museo di Morbegno sono stati annullati a causa di un numero scarso di iscritti, il primo appuntamento su riuso, creazione e riparazione di oggetti d'arredo e il secondo sulla realizzazione di paste modellabili; questo deve far riflettere sulla necessità di trovare altri temi di interesse per i cittadini e di cambiare giorno e/o orario degli appuntamenti.

Hanno compilato le schede di monitoraggio solo i musei di Bormio, Morbegno e Livigno. Da queste schede si ricava che gli appuntamenti hanno una buona partecipazione e il gradimento, su un punteggio da 1 a 5, si attesta su 4 e 5 (solo 1 incontro ha avuto il punteggio 3).

Gli incontri tenuti nel 2019:

Museo civico di Storia naturale di Morbegno

Sabato 9 febbraio – Da cosa nasce cosa. Trasformiamo vecchie T-shirt in tappeti e cuscini

Sabato 16 marzo – Cosmetici fai da te

Sabato 4 maggio - Fitoalimurgia pratica in primavera

Venerdì 20 e 27 settembre, 4, 11, 18 e 25 ottobre – Dalla natura all'arte. Corso di pittura naturalistica

Venerdì 22 novembre – Repair café (annullato per poche iscrizioni)

Venerdì 6 dicembre – Alto contatto, basso impatto! (annullato per poche iscrizioni)

Ecomuseo della Valgerola

Tutti i martedì dal 29 gennaio al 2 aprile – English for us. Corso di inglese

Tutti i mercoledì dal 6 febbraio al 13 marzo – Scultura del legno a tutto tondo

Giovedì 14, 21 e 28 marzo – Corso di giardinaggio e orticoltura

Sabato 30 marzo, lunedì 8, 15, 22 e 29 aprile - Corso per la realizzazione di gerle

Sabato 12, 19 e 26 ottobre – Corso di tecnica presepeistica

Tutti i mercoledì dal 16 ottobre al 18 dicembre – L'intaglio del legno

Museo civico di Bormio

Giovedì 11, 18 aprile e 2 e 9 maggio - Buono o cattivo? Serate dedicate ai funghi

Giovedì 7, 14, 21 e 28 novembre – Autunno in cucina

Museo Vallivo Valfurva

Venerdì 10 maggio – La farmacia nei campi. Incontro sulle piante officinali

Venerdì 17 maggio – a spesa nei campi. Incontro sulle piante spontanee commestibili

Venerdì 25 maggio – Andiamo sul campo: le piante viste dal vivo

MUS! Museo di Livigno e Trepalle

Venerdì 27 aprile, 3 maggio – Si stava meglio quando si mangiava peggio? Incontri su alimentazione corretta e benessere

Venerdì 17 e 24 maggio – Il lato selvatico di Livigno: territorio e fauna tra passato e presente

Venerdì 11, 18 e 24 ottobre - *Fér ò a man*: preparazioni di base in cucina e in pasticceria

La catalogazione delle collezioni

Complessivamente il livello di inventariazione delle collezioni è buono: solo il Forte di Oga e il Museo dei Sanatori di Sondalo hanno parte della collezione ancora da inventariare. In qualche caso non sono stati inventariati neppure i pezzi di recente acquisizione.

L'Ecomuseo della Valgerola ha avviato l'inventariazione dei pezzi delle diverse piccole realtà museali e ha completato l'inventario della "casa del tempo" e della raccolta etnografica "La nostra storia".

La percentuale di pezzi catalogati, però, è alta in qualche caso (museo di Morbegno, Valfurva e Bormio), ma in generale carente; in alcuni musei l'attività di inventariazione/catalogazione è ferma.

A fine anno la Regione ha avviato il progetto SIRBeC Web che consentirà di catalogare e aggiornare le schede online. La Provincia trasferirà tutti i dati aggiornati delle campagne di catalogazione condotte negli anni, incluse quelle delle collezioni museali.

La formazione

Nel 2019 non sono stati organizzati interventi formativi a cura del Sistema. E' stato realizzato, a cura dell'Associazione VentiVenti, un corso di formazione sulla didattica delle scienze con tirocinio rivolto a studenti dai 18 ai 25 anni al museo di Morbegno (6 partecipanti; 3 tirocinanti).

La comunicazione

Nella seconda parte dell'anno è stato affidato l'incarico per lo studio di una nuova identità visiva del Sistema museale che consiste nell'analisi preliminare dei contenuti comunicativi del sistema museale e dei musei, nella raccolta e analisi del materiale a stampa e digitale già disponibile e nella realizzazione di servizi fotografici in tutti i musei del sistema utili per una nuova campagna di comunicazione. Queste attività sono state regolarmente svolte dai professionisti incaricati della società Plum; il progetto si completerà con la realizzazione di un kit comunicativo di sistema (per comunicazione a stampa e digitale), lo studio della cartellonistica che conduce ai musei, la revisione o realizzazione dei siti Internet dei musei e il restyling del sito del Sistema museale, la programmazione della pagina Facebook.

Sito e social

Il sistema museale gestisce e aggiorna regolarmente il Sito Internet dedicato (www.sistemamusealevaltellina.it).

Mensilmente viene inviata una Newsletter a 1.167 utenti che informa sugli appuntamenti organizzati dai musei o coordinati dal sistema e sugli eventi culturali del territorio più significativi.

La pagina Facebook del Sistema museale della Valtellina è aggiornata almeno due volte a settimana a cura del sistema museale con post dedicati alle attività del sistema e dei musei che ne fanno parte o alla vita culturale provinciale. Ha 942 like e 1.057 followers.

La pagina Twitter ha 1.236 follower. E' stata aperta anche una pagina Instagram.

Materiali promozionali a stampa

E' stato realizzato il depliant "Scuola in museo" e distribuito in 2.000 copie a fine maggio-primi di giugno a tutte le scuole.

Nell'estate sono stati stampati 9.000 depliant "Museo tempo libero" e 17.000 depliant "Museo in famiglia", distribuiti attraverso le biblioteche, i musei e le scuole.

A fine anno sono state ristampate le guide al Forte di Oga che erano andate esaurite (4.000 copie).

Comunicati stampa

E' stato inviato ai giornali un comunicato relativo all'avvio delle iniziative "Museo tempo libero" e "Museo in famiglia".

Carta dei servizi

Nel 2019 è stato condiviso un modello di "Carta dei servizi" dai direttori e responsabili dei musei per la redazione della Carta del loro museo. La Carta, vero e proprio patto con l'utente, consente di presentare in modo trasparente i servizi offerti, descrive i principi che orientano l'attività del museo, le condizioni di accesso e di fruizione, i diritti e i doveri degli utenti e gli strumenti che essi possono utilizzare per comunicare e per dare il loro contributo in termine di proposte e osservazioni. Sei musei su otto hanno concluso entro l'anno la stesura della Carta.

Le risorse umane

Personale del sistema museale

- Coordinatrice del sistema museale: dipendente provinciale part-time, laurea in lettere moderne (indirizzo storico-artistico) e master II livello in Museologia, museografia e gestione dei beni culturali
- Responsabile del servizio educativo-didattico: laureata in scienze naturali, insegnante, individuata ex convenzione con Associazione di promozione sociale VentiVenti

Personale dei musei aderenti al sistema museale (8 musei)

- Direttori: 3 (2 dipendenti comunali, 1 volontario), laureati
I direttori dipendenti comunali svolgono anche funzioni di conservatore delle collezioni e amministrative.
- Conservatori: 1 volontario (laurea), 2 dipendenti da APT (laurea), 1 dipendente cooperativa (laurea)
- Responsabile delle attività educative: 1 dipendente comunale part-time
- Coordinatore attività educativo-didattiche: 1 incaricato da SMV
- Addetti a vigilanza e accoglienza: 2 dipendenti di cooperative, 2 dipendente di Pro Loco
- Collaboratori esterni per varie attività (turistiche, di comunicazione, ...): 4
- Tirocinante Dote Comune che si occupa di comunicazione: 1
- Dipendente da Pro Loco che si occupa di comunicazione: 1
- Volontari: più di 40 che affiancano i dipendenti o gli incaricati in varie attività (laureati e diplomati)
- Alternanza scuola-lavoro: 8 studenti

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

fonti	
Contributo AQST per rinnovamento identità visiva e siti	€ 30.000,00
Quote di adesione al sistema museale	€ 24.250,00
Quota bilancio provinciale per attività	€ 11.750,00
Quota bilancio provinciale per personale dedicato (part time)	€ 23.000,00
totale	€ 89.000,00

Spese

voci di spesa	
Coordinatore del sistema museale	€ 23.000,00
Accordo VentiVenti	€ 11.823,40
Museo Tempo Libero incarichi	€ 7.766,00
Stampa depliant MTL e MF	€ 1.659,20
Progetto identità visiva e siti	€ 36.600,00
Restyling sito sistema museale	€ 3.050,00
Grafica	€ 1.015,00

Assistenza e manutenzione sito	€ 780,00
Fotografie	€ 700,00
Ristampa guida Forte di Oga	€ 1.097,20
Visite guidate per Volontari per la Cultura	€ 320,00
Acquisto attrezzature	€ 1.189,20
totale	€ 89.000,00

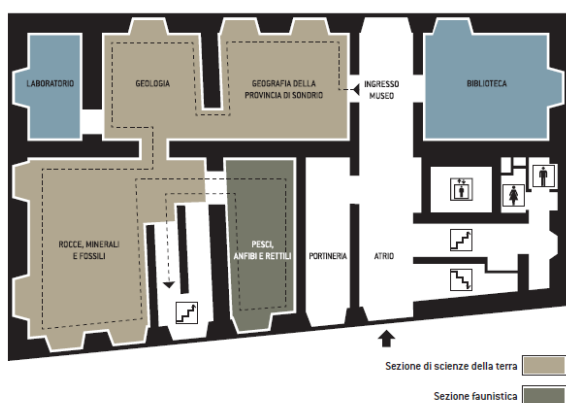
Il Fundraising

Il sistema museale ha richiesto e ottenuto un contributo di € 30.000,00 sui fondi AQST (Accordo Quadro Sviluppo Territoriale) derivanti dai canoni per la concessione degli impianti idroelettrici.

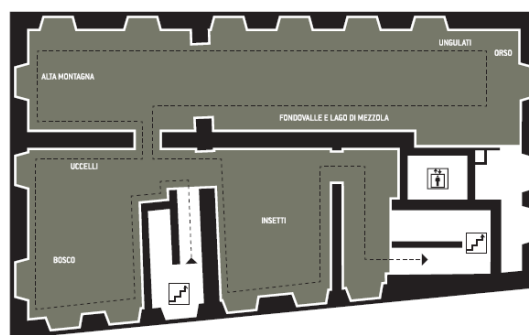
Parte seconda - I musei del sistema museale

1. Museo civico di Storia naturale di Morbegno

piano terra



primo piano



Proprietà: Comune di Morbegno

Apertura: martedì, giovedì, sabato e domenica e festivi infrasettimanali 14.30-17.30

Ingresso: gratuito; vi sono servizi rivolti al pubblico a pagamento, quali attività ludico-didattiche, corsi, ecc.

Il Museo è dotato di Atto istitutivo (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 14 marzo 1974) e Regolamento (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 29 dicembre 2008).

Non sono presenti barriere architettoniche.

Il Museo, nato dalla donazione di una raccolta privata che negli anni si è via via ampliata, si trova in un centrale palazzo settecentesco di quattro piani.

L'esposizione si sviluppa su due piani: il terreno (che ospita anche la reception e la biblioteca) e il primo.

Le quattro sale del piano terreno ospitano le sezioni dedicate al paesaggio, alla geografia, al clima e alla geologia della provincia di Sondrio; alle Alpi; alle rocce, ai minerali e ai fossili; agli anfibi, rettili e pesci.

Al primo piano sono presentati, all'interno di vetrine e diorami, gli uccelli, gli animali del bosco, gli animali d'alta montagna, il lupo, l'ambiente del fondovalle, gli ungulati e gli animali notturni; una sala è dedicata agli insetti e presenta due postazioni interattive con le quali è possibile ascoltare i canti di diversi insetti e sperimentare come gli insetti vedono i colori.

Il secondo piano ospita gli uffici, i depositi e l'aula didattica.

L'ultimo piano, sottotetto, è destinato a sala mostre, conferenze e proiezioni.

Tutti i reperti e gli animali esposti provengono della provincia di Sondrio; esemplari "estranei" sono presentati solo per esigenze di raffronto.

I pezzi della collezione sono collocati in vetrine illuminate dall'interno. Più recente e più moderno l'allestimento della sala dedicata ad anfibi, rettili e pesci.

Nei depositi si trovano l'erbario (4800 fogli circa), campioni di minerali (1250 circa), esemplari di vertebrati terrestri (in alcol, montati o in pelle) e insetti (36.000 circa).

Servizi aggiuntivi

Il museo è dotato di aula didattica e sala conferenze e ospita nella "stua" al piano terra una biblioteca specialistica con circa 2000 volumi (di cui 74 acquisiti nel 2019), che riguardano principalmente i vari campi delle Scienze naturali e lo sviluppo sostenibile. Sebbene non più in continuazione dal 2019, il museo dispone di un'emeroteca con riviste scientifiche italiane ed estere (circa 300 testate). L'intero patrimonio è disponibile in prestito o in consultazione attraverso il Sistema bibliotecario della provincia di Sondrio.

Continua ad essere attivo il baby pit stop UNICEF/La Leche League League (fasciatoio e postazione per allattamento) allestito nel 2018 grazie all'accordo tra Provincia di Sondrio e Azienda sanitaria. A causa degli spazi ridotti, il museo non possiede un vero bookshop, ma espone in vendita alcuni libri su uno scaffale e dei gadget a basso impatto ambientale in una vetrinetta.

I visitatori

I visitatori nel 2019

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
1147	216	80	2472	1855	86%	13%	1%	65%	31%	4%	5770

Dei 2.472 studenti che hanno partecipato ad attività organizzate "Scuola in museo", 198 hanno seguito una visita guidata (di cui 20 a una mostra) e 2.254 hanno partecipato a un laboratorio, in museo o in classe.

Gli altri 1855 visitatori "organizzati" hanno partecipato alle seguenti attività, che verranno descritte più sotto:

- Museo in famiglia (396 in 11 incontri)
- Museo tempo libero (102 in 3 incontri +2 annullati + un corso di 6 lezioni)
- Feste di compleanno (150 in 11 gruppi)
- Una settimana da naturalista (156 in 12 incontri)
- Visite guidate extrascolastiche (120)

- Visite libere a esposizioni temporanee (55)
- Visite guidate alla mostra "Alieni" (315)
- Corso sugli Insetti I parte (95 in 7 incontri)
- Conferenze (338 in 10 incontri)
- Darwin Day (16)
- Morbegno la sera è viva (18)
- Laboratori per centri estivi (40 in 2 incontri)
- Giornate europee del patrimonio (54 in un pomeriggio)

I visitatori dal 2011 al 2019

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
6024	7667	9681	6528	5300	7071	6487	3978	5770

L'aumento dei visitatori nel 2019 è imputabile all'aumento dei partecipanti alle attività organizzate, sia scolastiche che extrascolastiche.

Tipologia di ingresso

L'ingresso alle esposizioni permanenti è stato gratuito anche nel 2019, così come la partecipazione ad alcune altre attività, mentre per gli appuntamenti "Museo in famiglia" e "Museo tempo libero", le Feste di compleanno, il campo estivo "Una settimana da naturalista", il corso sugli Insetti e la mostra "Alieni" è stata prevista una quota di ingresso/partecipazione.

I riconoscimenti

Il museo ha mantenuto anche nel 2019 il riconoscimento regionale di "Raccolta museale".

All'ingresso del museo su un pannello magnetico i visitatori possono lasciare proposte e domande. È molto utilizzato dai bambini che lasciano quasi sempre messaggi di apprezzamento.

I giudizi degli utenti su Internet sono in generale positivi, pochi si dilungano, molti lasciano una valutazione numerica da cui derivano i seguenti dati:

Google myBusiness: 4.5/5.0 stelle di gradimento (65 recensioni)

Facebook: 4.2/5.0 stelle di gradimento (29 recensioni)

Trip Advisor: 4.5/5.0 stelle di gradimento (3 recensioni)

Le collezioni, gli archivi

Il patrimonio del museo è costituito principalmente dalle collezioni: Rocce e Minerali, Fossili, Erbario (Tracheofite, Briofite e Licheni), Insetti, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi. Oltre 650 esemplari sono esposti nelle sale aperte al pubblico, gli altri sono conservati nei depositi.

Patrimonio inventariato: 47.233 esemplari di cui 9.707 catalogati e 673 esposti.

Nel 2019 sono stati acquisiti per donazione e inventariati 123 esemplari (116 tracheofite, 5 rettili e 2 mammiferi) per i quali sono state compilate le schede di catalogazione con i dati disponibili.

Le attività per il pubblico

La proposta culturale del museo comprende: attività educative per le scuole, laboratori per ragazzi, famiglie e adulti, conferenze, corsi, esposizioni temporanee.

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Sono affidate direttamente dal Sistema museale della Valtellina (SMV) all'Associazione di promozione sociale VentiVenti di Morbegno.

Per l'anno scolastico 2018/2019, su proposta del SMV, non sono state indicate attività specifiche, ma sono stati proposti nove temi (Il museo dietro le quinte, Ecologia e sviluppo sostenibile, Scienze della Terra, Botanica, Chimica, Gli invertebrati, I vertebrati, Il corpo umano, L'acqua), lasciando la coprogettazione dell'attività a insegnanti e servizi educativi.

Nell'anno solare 2019 hanno partecipato a **visite guidate** 9 classi (4 primaria, 3 secondaria I grado, 2 secondaria II grado), mentre 113 classi (8 infanzia, 56 primaria, 49 secondaria I grado) hanno scelto di effettuare **laboratori didattici**.

Questi dati comprendono anche le classi che hanno partecipato a laboratori didattici finanziati dal museo in occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti e condotti da diversi soggetti del territorio.

Per le famiglie

I laboratori di **Museo in famiglia** sono stati affidati dal museo per il triennio 2017/2020 all'Associazione di promozione sociale VentiVenti. Nel 2019 sono stati proposti 11 appuntamenti, in genere l'ultimo sabato del mese, di pomeriggio. Gli argomenti spaziavano dalla geologia alla botanica, all'ecologia. Sono stati registrati in totale 396 partecipanti per 11 incontri (uno dei due appuntamenti previsti al PLIS della Bosca è stato annullato per maltempo). Dall'autunno, il secondo turno dell'attività viene dedicato agli adolescenti. Il numero di iscritti è stato per il momento esiguo, per cui sono stati attivati solo alcuni laboratori, offerti dall'Associazione VentiVenti.

Per bambini e ragazzi

L'offerta per bambini e ragazzi tra i 6 e 13 anni, oltre a Museo in famiglia, ha riguardato **le Feste di compleanno** con 10 attività a tema, differenziate anche per età, che hanno registrato 150 partecipanti in 11 gruppi, e gli appuntamenti estivi di **Una settimana da naturalista**, in cui sperimentare, ogni giorno, con divertenti esperimenti e giochi, il lavoro di un diverso scienziato. Dal 2019 i laboratori, che si tenevano solo al pomeriggio, sono stati estesi a tutta la giornata, su 6 giorni per 2 settimane (156 partecipanti in 12 incontri).

Per gli adulti

I laboratori di **Museo tempo libero** sono stati suggeriti dal museo e affidati direttamente dal SMV. Le proposte sono state 6 (5 incontri singoli più 1 corso in 6 lezioni) e riguardavano la fitoalimurgia e l'autoproduzione a basso impatto ambientale. 2 degli incontri singoli non sono stati annullati in quanto non è stato raggiunto il numero minimo di 8 iscritti (102 in 3 incontri + corso di 6 lezioni). Da febbraio a maggio, si è tenuto un corso base sugli Insetti dal titolo **Tanti, diversi ed ovunque: conoscere per comprendere gli insetti delle Alpi**, in cui esperti d'insetti hanno presentato Odonati, Ortotteri, Emittenti e Coleotteri in 6 incontri in museo, con presentazione e osservazione degli esemplari in collezione, e 1 uscita pratica al Parco della Bosca di Morbegno (21 iscritti, 95 partecipanti in 6 incontri)

Durante l'anno il museo ha ospitato diverse conferenze anche in collaborazione con altri soggetti del territorio. Qui di seguito vengono riportati: data, titolo, relatore,

numero partecipanti, eventuali soggetti del territorio, riferiti alle conferenze non rientranti negli eventi più sotto descritti.

- 24 gennaio - Islamabad-Concordia - Armando Nappi - 26
- 11 aprile - Le specie di insetti protette in Lombardia e Valtellina - Fausto Leandri - 25 -(ERSAF e altri)
- 16 maggio - La costiera dei Cech - Vincenzo Bonvicini - 54
- 8 giugno - La flora mediterranea - Roberto Ferranti - 20
- 15 novembre - L'altra faccia della tecnologia - John Mpaliza Balagizi - 45 (Punto Pace)
- 29 novembre - Funghi e Flora alpina in Valtellina - Angelo Bincoletto - 40 (Associazione micologica Martino Anzi-Parco delle Orobie Valtellinesi)
- 6 dicembre - C'era una volta il bosco - Paola Favero - 50 (Nuova libreria Albo-Istruttori Forestali Lombardi).

Le mostre

Il museo ha ospitato 3 mostre temporanee:

Alieni: la conquista dell'Italia da parte di piante e animali introdotti dall'uomo (2 marzo-28 aprile)

Mostra scientifica, curata da Francesco Tomasinelli e Pithekos, con fotografie di Marco Colombo e Francesco Tomasinelli e supervisione scientifica dell'Università degli Studi dell'Insubria. L'esposizione, oltre ad acquari e vivari, si componeva di piccoli exhibit con animali tassidermizzati, pannelli sui cicli vitali, fotografie e video. (335 visitatori paganti di cui 20 scolastici).

Oltre le nuvole, oltre il possibile (6-20 ottobre)

Mostra di foto e poesie dal titolo evocativo: un viaggio attraverso la potenza immanente della natura che cela una ricerca profondamente filosofica sul senso della vita condotta dai due autori Isabella Minaudo e Loris Varisto. Le immagini in mostra ritraggono la natura la cui bellezza diventa tramite di un viaggio spirituale.

Inaugurazione con visita guidata curata da Loris Varisto e letture di poesie degli autori da parte dei ragazzi della classe terza della scuola secondaria di I grado Damiani di Morbegno a indirizzo alpino. A compendio, il 10 ottobre, conferenza di Loris Varisto sul Parco Denali in Alaska (37 partecipanti a inaugurazione e conferenza più i visitatori della mostra dei quali 30 hanno firmato il registro).

Lombardia un tesoro di Biodiversità (21 dicembre-2 febbraio 2020)

Mostra itinerante, curata da ERSAF Lombardia nell'ambito del progetto Life IP Gestire 2020, con due sezioni: una su piante e habitat rari in Lombardia, tutelati dalla direttiva Habitat, e una sugli orti botanici lombardi e il loro ruolo attivo nella conservazione della natura (i visitatori verranno conteggiati nel 2020).

Gli eventi

Nel 2019 si sono ripetuti 3 appuntamenti annuali: Darwin Day, Morbegno la sera è viva, la Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti e per la prima volta il Museo ha partecipato alle Giornate Europee del Patrimonio.

Il **Darwin Day** (12 febbraio) è una celebrazione in onore di Charles Darwin che si tiene in tutto il mondo in occasione dell'anniversario della sua nascita. Il naturalista Armando Nappi, collaboratore del Museo, ha tenuto una conferenza dal titolo "Imbrogliare... evolutivamente parlando!", seconda parte dell'appuntamento 2018, in cui attraverso immagini efficaci ha illustrato uno dei più raffinati e riusciti prodotti dell'evoluzione, rappresentato dal mimetismo, portando esempi sia del mondo animale sia di quello vegetale (16 partecipanti).

Nell'ambito dell'iniziativa **Morbegno la sera è viva** (6 agosto), curata dalla Biblioteca civica di Morbegno e dall'Associazione "Le nevi di un tempo", in cui esperti

in varie materie propongono visite guidate a luoghi e monumenti di Morbegno e dintorni, Massimo Scarinzi e Armando Nappi hanno condotto la visita guidata "Gli scheletri negli armadi... del museo" alla scoperta delle collezioni osteologiche (18 partecipanti).

Nel 2019 il museo ha aderito per la prima volta alle **Giornate europee del patrimonio**, grazie ad Associazione VentiVenti che ha messo gratuitamente a disposizione gli operatori didattici per un pomeriggio dedicato al bosco (21 settembre), con attività ludico-didattiche incentrate sul diorama del bosco, laboratorio sulle tracce degli animali e momento creativo con truccabimbi e creazione di un diorama di carta. Erano inoltre presenti esperti per approfondire la conoscenza del bosco e della sua fauna (54 partecipanti).

Il museo ha partecipato alla undicesima edizione della **Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (SERR)** (16-24 novembre) in bassa Valtellina, coordinando, per conto del Comune di Morbegno, alcuni soggetti pubblici e privati (Comune di Morbegno, Comune di Rasura, Comune di Valmasino, Comune di Cosio Valtellino, Comune di Talamona, Comune di Ardenno, Comune di Delebio, I.C. 1 Morbegno, I.C. 2 Morbegno, I.C. Cosio Valtellino, I.C. Delebio, I.C. Traona, I.C. Ardenno, Rifiu-Tal-0, Lokalino, Fridays For Future, RieLab, Wwf, C'è Una Valle, Associazione Ventiventi, Negozio Leggero, Gas Cambio) interessati a proporre azioni per la cittadinanza e progetti nelle scuole, con l'intento di sensibilizzare riguardo il problema dei rifiuti. Il focus 2019 è stato "Educare alla riduzione dei rifiuti".

Alla SERR bassa Valtellina hanno partecipato **1.973 studenti** di 6 Istituti comprensivi, con 20 progetti diversi. Sono stati conteggiati come partecipanti alle attività museali solo gli studenti che hanno partecipato a laboratori che hanno ottenuto sostegno economico dal museo (714). Dal 16 al 24 novembre è stato inoltre proposto un programma per la cittadinanza con laboratori, proiezioni, incontri con esperti. In particolare il museo ha ospitato 2 incontri: le presentazioni del libro "Plastica addio" a cura di Elisa Nicoli (18 novembre-46 partecipanti) e della Società Contarina, leader nella gestione dei rifiuti (23-novembre-20 partecipanti).

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

Per pubblicizzare le attività del museo sono state stampate locandine (470 per 9 tipologie) oltre a quelle stampate in proprio per promuovere gli appuntamenti di Museo in famiglia e Museo tempo libero. Per promuovere la SERR "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti" della bassa Valtellina, coordinata dal museo, sono stati stampati: 300 locandine (32x68 cm) e 5.000 volantini a tre ante (15x15 cm), condividendo la spesa con i comuni coinvolti.

Risorse digitali

Il museo non ha un proprio sito, ma ha proprie pagine su quello del SMV dove pubblica gli appuntamenti.

La pagina Facebook è attiva e aggiornata con circa 1.000 fans. Il profilo Instagram è dedicato alla didattica museale.

La Newsletter conta 667 iscritti di cui attivi il 40%.

Il Museo è promosso a livello turistico da tutti i portali locali e ha un trafiletto dedicato su vari siti di informazioni turistiche a stretto raggio: "Gite in Lombardia", "ViaggiArt", "ViaggiAnsa", "Itinerari".

Collaborazioni esterne

Il personale del museo ha offerto consulenza a cittadini, in particolare per casi di infestazioni di insetti.

La ricerca scientifica

Dal 2011 il museo promuove ricerche scientifiche grazie a un protocollo d'intesa con la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, ente gestore della Riserva naturale Bosco dei Bordighi. Nel 2019 è stato avviato il progetto "Indagine conoscitiva dell'artropodofauna del suolo nella Riserva Naturale Bosco dei Bordighi" affidato alla Fondazione Fojanini di studi superiori. L'intento è di incrementare le conoscenze sulla biodiversità della Riserva Naturale Bosco dei Bordighi, nonché indagare la qualità biologica del suolo. I risultati e una pubblicazione divulgativa saranno disponibili nel 2020.

Il radicamento sociale

I partner del museo

I principali partner del museo nel 2019 sono stati i soggetti che hanno collaborato alla decima edizione della SERR "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti" (Comune di Morbegno, Comune di Rasura, Comune di Valmasino, Comune di Cosio Valtellino, Comune di Talamona, Comune di Ardenno, Comune di Delebio, I.C. 1 Morbegno, I.C. 2 Morbegno, I.C. Cosio Valtellino, I.C. Delebio, I.C. Traona, I.C. Ardenno, Rifiu-Tal-0, Lokalino, Fridays For Future, RieLab, Wwf, C'è Una Valle, Associazione Ventiventi, Negozio Leggero, Gas Cambio) e all'organizzazione di conferenze/mostre (ERSAF, Punto Pace, Associazione micologica Martino Anzi-Parco delle Orobie Valtellinesi, Nuova libreria Albo, Istruttori Forestali Lombardi)

I volontari

Nel 2019 sono stati attivi al museo 6 volontari che si sono occupati in particolare delle collezioni e di sicurezza.

Le risorse umane

Nel 2019 le figure previste per il museo sono state così ricoperte:

Direttore (funzione assolta dal responsabile del servizio museo, dipendente del Comune di Morbegno – part time 28/36 ore, 56 anni, laurea in scienze biologiche)

Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito (funzione assolta dal responsabile del servizio museo)

Responsabile della sicurezza (funzione assolta dal RSPP del Comune)

Responsabile dei servizi educativi (funzione assolta dal responsabile dei servizi educativi del SMV)

Responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie (funzione assolta dal responsabile del servizio museo)

Responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising (funzione vacante)

Responsabile della comunicazione (funzione assolta fino a fine maggio da tirocinante DoteComune, poi, da settembre a dicembrem con incarico)

Personale addetto ai servizi di vigilanza e all'accoglienza (funzione assolta dal personale della cooperativa Orizzonte di Talamona).

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

fonti	
Introiti museo (ingressi a attività, vendita gadget, offerte)	€ 2.902,00
Contributo Fondazione Mattei	€ 12.530,00
Quota bilancio comunale	€ 78.036,46
Comunità montana Valtellina di Sondrio	€ 6.000,00
totale	€ 99.468,46

Spese*

voci di spesa	
Personale	€ 37.346,86
Utenze	€ 13.196,18
Manutenzioni	€ 2.303,56
Pulizie	€ 5.630,28
Aperture/custodia	€ 11.346,00
Acquisti attività museo	€ 1.735,99
Servizi attività museo	€ 22.909,59
Quota adesione Sistema museale	€ 5.000,00
totale	€ 99.468,46

*Gli importi si riferiscono al 2019, anche se in parte liquidati nel 2020

Il Fundraising

La Fondazione Mattei di Morbegno ha sostenuto le attività del museo per un importo complessivo di € 12.530,00.

La Comunità montana Valtellina di Sondrio, ente gestore della Riserva Naturale Bosco dei Bordighi, ha finanziato con € 6.000,00 attività di promozione e valorizzazione della conoscenza scientifica svolte dal Museo tramite un Protocollo di intesa.

2. Ecomuseo della Valgerola

Proprietà della sede dell'ecomuseo: Comune di Gerola Alta

Riconoscimento: l'Ecomuseo ha ottenuto il riconoscimento regionale

Apertura delle strutture museali

Dal 15 giugno al 30 settembre: tutte le domeniche

Dall'8 al 20 agosto: tutti i giorni

In altri periodi dell'anno: la prima domenica di ogni mese

Apertura a richiesta tutto l'anno.

Ingresso: gratuito; sono a pagamento eventuali visite guidate.

L'Ecomuseo, nato nel 2008 nel territorio del comune di Gerola Alta, si è esteso successivamente agli altri comuni della Valgerola, in convenzione (Pedesina, Rasura, Cosio Valtellino). Lo Statuto dell'Ecomuseo è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 02.05.2008.

Le principali "antenne" dell'Ecomuseo sono: a Gerola il Museo "La nostra storia" e il Museo "Casa del tempo", l'antico lavatoio, il mulino e il telaio, il forno di Castello e la casa contadina; a Rasura il "Museo della montagna" e il museo etnografico; a Sacco

(Cosio Valtellino) il "Museo dell'Homo Salvadego", la quadreria di S. Lorenzo e l'itinerario delle sculture.

Gerola è il punto di partenza di tre itinerari (Laveggiolo-lago dell'Inferno; Pescegallo-Valle di Tronella; Pescegallo-lago di Pescegallo) segnalati e dotati di pannelli esplicativi che aiutano a conoscere l'ambiente, la geologia, le attività tipiche della Valle.

Tutti gli edifici che fanno parte del circuito culturale ed etnografico dell'Ecomuseo sono raggiungibili in auto, eccetto il nucleo storico di Castello.

La maggior parte degli interni, essendo gli edifici antichi, non sono accessibili dai disabili con carrozzine.

L'Ecomuseo investe molto nelle attività educative ed offre un ricco calendario di attività didattiche per le scolaresche e di attività educative per adulti e bambini su temi legati alla vita e all'ambiente della comunità locale.

Totem e pannelli informativi sono presenti in tutte le strutture dell'Ecomuseo; all'interno della "Casa del tempo" e del museo "La nostra storia" sono presenti pannelli informativi specifici.

Servizi aggiuntivi

La sede dell'Ecomuseo è dotata di ampia aula didattica e sala conferenze. L'Ecomuseo dispone anche di un centro polifunzionale.

I visitatori

L'Ecomuseo della Valgerola non registra le presenze dei visitatori perché, per sua natura, insiste su un territorio esteso in cui è difficile conteggiarli. Nel 2020, tuttavia, verranno predisposti biglietti da distribuire gratuitamente ai visitatori dei musei e luoghi di interesse dell'Ecomuseo per contare le presenze.

I riconoscimenti

L'Ecomuseo ha ottenuto il riconoscimento regionale nel 2008.

Le collezioni, gli archivi

Nel 2019 è stato catalogato il materiale presente nei musei "La casa del tempo" (36 oggetti e 42 libri) e "La nostra storia" (126 oggetti); il monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio non viene programmato.

Archivi

L'archivio della parrocchia di Gerola possiede pergamene e documenti che datano a partire dal '200, consultabile su richiesta.

Presso la "Casa del Tempo" è consultabile una piccola biblioteca di libri inerenti il territorio della Valgerola.

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Nel 2019 presso l'Ecomuseo sono state svolte 43 attività didattiche e due progetti dedicati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria della Valgerola, della durata di circa quattro mesi con appuntamenti a cadenza settimanale.

Gli studenti che hanno partecipato alle attività sono stati circa 850. La provenienza è quasi tutta dalla provincia di Sondrio, ad eccezione di due classi provenienti da Milano.

Per le famiglie

Quest'anno nell'ambito di "Museo in famiglia" è stata organizzata una sola attività, in occasione della SERR nel comune di Cosio Valtellino. Hanno partecipato 12 bambini con accompagnatori.

Durante tutta l'estate 2019 sono state svolte attività e **campi estivi** per bambini per un periodo di 10 settimane.

Hanno partecipato ad ogni giornata una media di 20 bambini, per un totale di circa 1.000 presenze. I risultati sono stati molto positivi, i partecipanti hanno dato un ottimo riscontro sulle attività svolte e la partecipazione è in continuo aumento.

Il giovedì mattina per 7 settimane si sono svolte **attività creative** per i bambini della scuola dell'infanzia: hanno partecipato una media di 15 bambini a incontro con accompagnatore.

Sempre durante il periodo estivo, il martedì sera, i bambini e i genitori sono stati coinvolti nelle "**storie della buonanotte**", letture nell'aula didattica: hanno partecipato una media di 20 bambini a serata.

Il 22 settembre a Sacco è stata organizzata un'attività per famiglie dal titolo "Un grande laboratorio da vivere e scoprire insieme all'Homo Salvadego", **percorso/gioco** a tappe, al quale hanno partecipato circa 25 famiglie.

Attività didattiche durante le sagre: Sagra del Mirtillo, Sagra del Bitto e Sagra della Castagna.

L'Ecomuseo ha inoltre partecipato alla manifestazione "Formaggi in Piazza" a Sondrio, con laboratorio didattico sulla produzione del formaggio e, l'8 dicembre, a "Christmas art" presso il Polo fieristico di Morbegno con attività creative per bambini e adulti.

Per gli adulti

I corsi svolti nel 2018/2019 nell'ambito di "Museo tempo libero" sono stati:

Intaglio del legno: 20 partecipanti

Intaglio a tutto tondo: 10 partecipanti

Cucina: 25 partecipanti

Inglese: 12 partecipanti

Realizzazione di gerle: 12 partecipanti

Il numero di partecipanti è stato, di norma, il massimo previsto.

Durante l'estate a Gerola, Pedesina, Sacco e Mellarolo sono state organizzate cinque serate di proiezione dei documentari naturalistici del "Sondrio Festival". Hanno partecipato alle serate un totale di circa 300 persone.

Formazione

L'Ecomuseo ha organizzato un corso per guide dell'Ecomuseo che ha avuto una buona partecipazione.

L'inclusione sociale

Intercultura

Nessun progetto

Museo e disabilità

Diversi gruppi di disabili visitano in autonomia il percorso degli Ecomusensi.

Le mostre

Nessuna

Gli eventi

- 13 luglio Palagerola – “La Traviata in salotto”, concerto lirico con l’orchestra cameristica Lombarda (circa 200 partecipanti);
- “Armonia nelle foreste”, evento realizzato in collaborazione con ERSAF;
- concerti in alpeggio, nel centro storico di Gerola e al Palagerola
- 21, 22 E 23 giugno “Gerolasass”, raduno e gara di bouldering e arrampicata (circa 250 gli iscritti).

Le proposte turistiche

- 27 gennaio - Ciaspolando per antichi borghi: ciaspolata mattutina, con circa 80 persone;
- 24 febbraio - Ciaspolando tra baite e calecc’: hanno percorso l’itinerario gastronomico circa 100 persone;
- 2 aprile - Montagne di cioccolato: i pass della manifestazione pomeridiana svolta a Pasquetta sono stati circa 600. I luoghi della manifestazione sono stati i musei e i siti culturali di Gerola;
- 13 agosto - Lucciolata: i partecipanti alla serata con costruzione di lanterne, passeggiata e osservazione delle stelle, sono stati circa 350;
- 28 e 29 settembre - 5 e 6 ottobre - Gustosando: nei due fine settimana hanno percorso il tour enogastronomico circa 1.500 persone che, come ultima tappa, hanno visitato la "Casa del Tempo";
- dal 26 dicembre al 6 gennaio: Caccia al tesoro “Lo spirito del Natale”, circa 100 i partecipanti
- dal 24 dicembre al 6 gennaio: “La via dei presepi” a Gerola: allestimento di una via con circa 50 presepi artigianali;
- 30 dicembre: “Rivive la montagna” con proiezione del documentario vincitore del Sondrio Festival e presentazione del progetto “La Via del Bitto” (circa 120 partecipanti);
- dall’8 dicembre al 6 gennaio a Gerola: Villaggio di Babbo Natale;
- concorso fotografico “Valgerola in un click” in collaborazione con Pro Loco Gerola (circa 60 i partecipanti);
- concorso “Gerola in Fiore” in collaborazione con Pro Loco Gerola (80 i partecipanti).

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

I materiali informativi sono reperibili presso l’ufficio informazioni dell’ecomuseo.

Ogni anno viene redatto un programma estivo e invernale di iniziative

Depliant e manifesti del programma estivo: 10.000 copie

Volantini Montagne di Cioccolato: 2.500 copie

Pieghevoli Campi estivi: 7.500 copie

Volantini programma invernale: 3.000 copie

Manifesti e volantini Gerolasass

Numerosi volantini di altre iniziative, stampati in proprio.

Il calendario di Museo Tempo Libero e Museo in Famiglia è realizzato e stampato dal Sistema museale.

Risorse digitali

Pagina Facebook Ecomuseovalgerola: 1500 like

Valgerola: circa 5.600 like

La ricerca scientifica

Nessun progetto

Le pubblicazioni

Nel 2019 non sono state realizzate pubblicazioni. L'Ecomuseo ha disponibili le pubblicazioni "Comunità operose" (2014), "Il costruito storico in Valgerola" (2015) e "Garef" (2018).

Il radicamento sociale

L'Ecomuseo ha stretti rapporti con tutte le associazioni locali e con diverse attività commerciali presenti sul territorio e organizza in collaborazione importanti eventi; ha relazioni con altre istituzioni museali e culturali solo attraverso il sistema museale e la rete regionale degli ecomusei.

I partner del museo

Pro Loco Gerola
Pro Loco Rasura Mellarolo
Pro Loco Pedesina
Parrocchie della Valgerola
ANA Valgerola
Associazione I Castelaa
Pro Fenile
Amici di Laveggiolo

I volontari

Intorno all'Ecomuseo ruotano molti volontari (una cinquantina) impegnati nella gestione di eventi e manifestazioni, nell'apertura dei musei, nella didattica, nelle dimostrazioni folcloristiche, nella manutenzione del territorio.

Le risorse umane

L'Ecomuseo si avvale di un direttore nominato, di un responsabile delle attività educative part-time incaricato dal Comune, di una collaboratrice che si occupa delle attività turistiche, di un addetto stampa e di un tesoriere, oltre che di numerosi volontari.

A giugno 2019 due studentesse del liceo turistico di Morbegno sono state impegnate in progetti di l'alternanza scuola/lavoro presso l'Ecomuseo: hanno affiancato l'ufficio informazioni, collaborato alla catalogazione dei beni dei musei di Gerola e partecipato alla gestione dei campi estivi.

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

fonti	
Introiti ecomuseo (ingressi, vendita gadget, offerte)	€ 56.400,00
Contributo Provincia di Sondrio	€ 5.935,00
Quote dei Comuni dell'Ecomuseo	€ 92.500,00
Contributo Parco Orobie	€ 4.990,00
totale	€ 159.825,00

Spese

voci di spesa	
Personale	€ 54.995,00
Utenze	€ 1.900,00
Opuscoli, Promozione, Internet, Cancelleria	€ 15.970,00
Organizzazione manifestazioni e attività varie	€ 71.200,00
Spese di Rappresentanza	€ 3.730,00
Acquisti per attività ecomuseo	€ 2.530,00
Servizi per attività museo	€ 8.750,00
Quota adesione Sistema museale	€ 750,00
totale	€ 159.825,00

Il Fundraising

L'Ecomuseo collabora con Europartner, società che si occupa dello sviluppo di progetti su bandi europei.

3. Museo civico Villa Visconti Venosta (Grosio)

Proprietà: Comune di Grosio

Riconoscimento: il Museo non ha richiesto il riconoscimento

Apertura: marzo-aprile: sabato e domenica dalle 10 alle 12 (esclusa la giornata di Pasqua); maggio-giugno-luglio-settembre: da martedì a domenica 10-12 e 16-18; agosto: da martedì a domenica 10-12 e 16-19; ottobre-novembre-dicembre: domenica 10-12

Ingresso: a pagamento. L'ingresso è gratuito per i bambini fino ai 6 anni, per i residenti nel Comune di Grosio e per gli accompagnatori di gruppi.

Il Museo, inaugurato il 1° giugno 2017, possiede un atto istitutivo, ma non ha approvato un Regolamento.

L'edificio che ospita il Museo, Villa Visconti Venosta, è stato recentemente ristrutturato e restaurato. La Villa si trova in centro, è ben visibile e segnalata ed ha l'affaccio principale sul cortile e sul parco di pertinenza; è sede anche della biblioteca civica e di un'esposizione dedicata al costume grosino.

Il Museo è ospitato al primo e al secondo piano. Dall'ingresso/biglietteria un ampio scalone d'onore porta al piano nobile, dove si susseguono le stanze allestite con i mobili e le suppellettili d'epoca e con gli oggetti della collezione di Emilio Visconti Venosta: l'ampio vestibolo con camino in pietra verde locale, la sala da pranzo arredata con mobili originali, il salone di rappresentanza, arredato con mobili cinque-seicenteschi. Nel salone sono conservate due ante d'altare dipinte da Cipriano Valorsa, un Redentore sul sepolcro di scuola ferrarese e un grande camino in arenaria finemente scolpito. Attraverso la sala d'armi con volta a pipistrello si raggiunge l'ala ovest, la più antica del palazzo. Qui si trovano lo studio del marchese, con soffitto a cassettoni, la biblioteca di famiglia e le stanze da letto. Il secondo piano, inaugurato a maggio, ospita le stanze della servitù d'alto rango, dove sono presenti altri mobili d'epoca e oggetti d'arte.

Lungo il percorso espositivo non sono presenti apparati didascalici.

La Villa non è accessibile ai disabili.

Servizi aggiuntivi

La storica biblioteca e l'archivio dei Visconti Venosta sono consultabili per motivi di studio facendone richiesta.

I visitatori

I visitatori nel 2019

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
747	0	147	99	352	60,5%	35%	4,5%	22,5%	56,5%	21%	1.345

I visitatori dal 2017 al 2019

2017*	2018	2019
1.125	837	1.345

*La Villa ha aperto al pubblico il 1° giugno 2017

I riconoscimenti

Un libro per commenti è a disposizione dei visitatori che esprimono apprezzamento per la Villa e per le guide. Di seguito, a titolo di esempio, qualche commento:

"Visita interessante, guida estremamente competente e chiara nell'esposizione, conservazione e ricostruzione degli ambienti accurata ed efficace."

"Una villa splendida, ricca di storia e cultura. Una bellezza da rendere al mondo!"

Le collezioni, gli archivi

La collezione conta 1.096 pezzi esposti al piano terra e al primo piano e 355 oggetti al secondo piano, aperto al pubblico da maggio 2019. Tutti gli oggetti sono inventariati. Nel 2019 non sono stati acquisiti nuovi pezzi.

La Villa ospita la biblioteca della famiglia Visconti Venosta che conta 1.600 volumi di cui 437 presenti sull'OPAC della rete delle biblioteche provinciali.

Quattro pezzi appartenenti alla collezione della Villa sono temporaneamente collocati in deposito presso il Museo Valtellinese di Storia e Arte di Sondrio: una cimasa e una Natività del Del Maino, una Madonna con Bambino e una Madonna senese del XIV sec. Il Museo possiede una ricca collezione di fotografie della famiglia Visconti Venosta, di grande interesse storico. Comprendono una cinquantina di fotografie sciolte e 11 album, i quali contengono oltre 700 foto e vari documenti.

Le attività per il pubblico

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Nel 2019 sono state realizzate 7 visite da parte delle scuole:

5 aprile - 49 alunni; responsabile Francesca Mogavero (Associazione VentiVenti);

9 aprile - 29 alunni (III media - Scuola di Ponte in Valtellina) + 29 alunne tedesche per scambio culturale; responsabile Enrico Pradella;

18 maggio - 20 alunni della Scuola Primaria di Grosio durante l'inaugurazione del secondo piano;

4 giugno - 22 alunni della Scuola dell'Infanzia di Grosio;

5 giugno – 21 alunni della Scuola dell'Infanzia di Grosio;
12 novembre - 19 alunni della Scuola Primaria di Grosio;
13 novembre - 17 alunni della Scuola Primaria di Grosio.

Per gli adulti

26 giugno - visita guidata per Associazione anziani Tirano (26 persone);
27 luglio – visita guidata per Coro Pradevai (TV) (52 persone);
8 ottobre - visita guidata per Rotary Club (40 persone);
12 ottobre - visita guidata per Geometri della Provincia di Sondrio (55 persone).

Le mostre

Nel 2019 non sono state organizzate esposizioni.

Gli eventi

18 maggio - inaugurazione del secondo piano, con successiva visita guidata a cui hanno partecipato un centinaio di persone;
3 agosto - evento in occasione della Notte Bianca di Grosio.
Esposizione dei disegni realizzati dai bambini durante laboratori creativi in biblioteca colorando le illustrazioni tratte da "Il prode Anselmo" di Giovanni Visconti Venosta; recita della Ballata a cura delle operatrici. Si è proceduto poi con le visite guidate, a cui hanno partecipato una cinquantina di persone.
10 agosto - presentazione del libro "Grosio - Cinquemila anni di storia" di Gabriele Antonioli. Successivamente si è proceduto con le visite guidate, a cui hanno partecipato una decina di persone.

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

Nell'estate 2019 è stata preparata la locandina della Villa con i nuovi orari, affissa successivamente in Biblioteca e all'Infopoint di Grosio.
Al museo è disponibile una Guida della Villa e le cartoline promozionali stampate in 30.000 copie a cura del Sistema museale e distribuite, oltre che presso il Museo, in Biblioteca, in Comune e nei locali pubblici.

Risorse digitali

Nell'estate 2017 il Museo ha aperto la Pagina Facebook.
Nell'estate 2019 il Museo ha aperto l'account Instagram @villaviscontivenosta.

Il radicamento sociale

I partner del museo

La villa ha una collaborazione non formalizzata con:
- Biblioteca civica "Margherita Pallavicino Mossi Marchesa Visconti Venosta";
- Gruppo folkloristico *La tradizione*;
- Proloco di Grosio

Le risorse umane

Due operatrici con Laurea in Scienze dei Beni culturali e Diploma Accademico di I livello in Pittura e Arti Visive. Nessun volontario.

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

fonti	
Introiti museo (ingressi a attività, vendita gadget, offerte)	€ 5.321,00
Quota bilancio comunale	€ 25.650,03
totale	€ 30.971,03

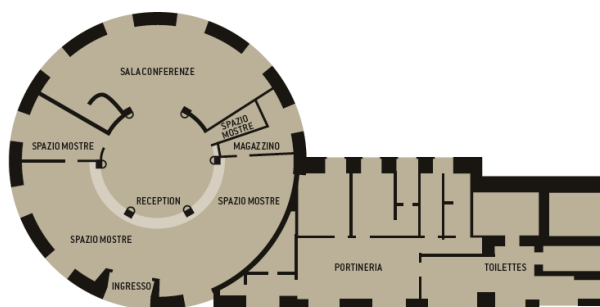
Spese

voci di spesa	
Personale/Apertura/custodia (gestione)	€ 13.150,59
Manutenzioni e controllo	€ 1.244,40
Pulizie	€ 6.139,04
Vigilanza notturna	€ 9.437,00
Quota adesione Sistema museale	€ 1.000,00
totale	€ 30.971,03

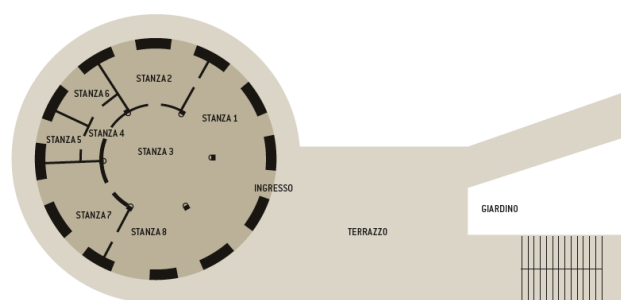
Finanziamenti ottenuti nel 2019 da sponsor privati e/o Enti

Il museo nel 2019 non ha ottenuto finanziamenti.

4. Museo dei Sanatori di Sondalo



pian terreno



primo piano

Proprietà: ASST – Azienda Socio Sanitaria Territoriale Valtellina e Alto Lario

Apertura: da fine giugno alla prima settimana di settembre, ogni giovedì, venerdì e sabato, dalle 14 alle 18; nel resto dell'anno, a richiesta, è possibile concordare una visita guidata al museo.

Ingresso: a pagamento.

Il Museo si trova nell'edificio a pianta circolare a due piani dove aveva sede la portineria centrale del Villaggio Morelli. Restaurato e allestito su progetto degli architetti Davide Del Curto e Giacomo Menini del Politecnico di Milano, è stato inaugurato nell'aprile 2015.

Sono esposti apparecchiature mediche, arredi, fotografie e documenti del Villaggio sanatoriale in un percorso museale dedicata alla malattia, la tubercolosi, alla cura,

che si basava sul riposo, la nutrizione e l'aria pura, e ai sanatori; l'ultima parte è dedicata al Villaggio di Sondalo, complesso che funzionò come sanatorio dal 1946 al 1971, quando fu trasformato in ospedale generale. Il piano terreno, aperto più recentemente, espone apparecchiature mediche e ospita una piccola sala proiezioni/conferenza e mostre temporanee. Il Museo non presenta barriere architettoniche.

Servizi aggiuntivi

Il Museo è dotato di piccola sala conferenze/proiezioni al piano terreno.

I visitatori

I visitatori nel 2019

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
603	0	52	136	90	71,5	27	1,5	17,5	47,5	35	881

I visitatori dal 2016 al 2019

2016	2017	2018	2019
381	556	1112	881

I riconoscimenti

Le opinioni dei visitatori espresse nel libro firme: 98 commenti firmati del 2019 (molti collettivi), che esprimono ammirazione, gratitudine, interesse per un museo unico, senso di appartenenza a una storia trascorsa in vari ruoli ma sempre rievocata con nostalgia, oppure un sorpreso interesse per una realtà inaspettata (quella sanatoriale) di rango internazionale. Significativi anche i commenti di ex ricoverati, o loro parenti, ex dipendenti, così come quelli di apprezzamento intellettuale per la realizzazione del percorso espositivo, la sua unicità, il valore memoriale ed educativo (molte anche le testimonianze di alunni di scuole di vari ordini e gradi). Molti e puntuali gli apprezzamenti per le spiegazioni delle diverse guide (con diverse focalizzazioni narrative). Un altro elemento percepito e riconosciuto è quello della trasmissione della memoria vissuta e monumentale di un'epoca importante per la Valtellina in una fase di contrazione delle attività ospedaliere e di progressiva scomparsa dei testimoni viventi, nell'ottica anche di una valorizzazione turistico-culturale. Interessante anche il sentimento di positiva sorpresa da parte di visitatori provenienti da località vicine per una realtà culturale ed espositiva (oltre che architettonica) inaspettata, mentre il giudizio di forte apprezzamento da parte di visitatori provenienti da aree urbane o da regioni diverse tende a riconoscere maggiormente la costruzione interpretativa del percorso proposto e la qualità scientifica e allestitiva, sia per la completezza delle tappe concettuali che per la suggestività dell'edificio, del contesto e di alcuni oggetti particolari. Interessanti riconoscimenti da parte di visitatori, fotografi e artisti stranieri.

Segnalazioni del museo: AGI - Agenzia Giornalistica italiana (www.agi.it/cronaca/museo_dei_sanatori_sondalo-5333816/news/2019-04-15/); Valtellina mobile (segnalazione eventi e aperture), "Alta Rezia" (segnalazione eventi e aperture), "La Provincia di Sondrio", "L'Ordine". Interessamento in vista della possibile realizzazione di una puntata dedicata al museo della trasmissione di RAI 5 "Save the date"; riprese filmate del museo per il cortometraggio a cura di Davide Van

de Sfroos "Terra e acqua" ai sanatori di Pineta e Villaggio e al Museo dei Sanatori, con voci narranti di Luisa Bonesio e Giacomo Menini.

Le collezioni, gli archivi

Il museo espone 200 pezzi, tutti inventariati. Nel 2019 sono stati acquisiti e inventariati 18 pezzi, nel 2019 non ci sono state acquisizioni.

Altri 100 pezzi acquisiti nel 2018 da dismissione reparti ospedale di Sondalo, da catalogare, attualmente nei depositi, più circa 200 pezzi di varie provenienze e tipologie, in deposito, da catalogare.

Il Museo possiede diversi archivi di fotografie e documenti: 1.300 fotografie "Archivio Castiglioni"; 600 fotografie e disegni "Archivio Ufficio Tecnico Ospedale Sondalo"; 50 documenti scansionati UT Ospedale di Sondalo; 130 lettere e documenti "Archivio Ferrari-Roccatagliata"; circa 100 tra lettere, depliant e informative provenienti da Pineta di Sortenna; circa 50 foto private archivio Bonesio-Zorzoli.

Sono ancora da catalogare: foto, oggetti, documenti e carteggi provenienti dal sanatorio di Prasomaso (Tresivio) e donati al museo; attrezzature mediche, arredi, apparecchiature tecniche e fotografiche (in deposito); 12 volumi, 1 tesi di laurea, 1 articolo in fotocopia, in esposizione.

Le attività per il pubblico

Il Museo organizza numerosi incontri di studio, seminari, convegni, mostre fotografiche per valorizzare il prezioso patrimonio culturale del Villaggio.

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Il Museo propone attività e visite didattiche ed è disponibile a collaborare con studenti e ricercatori universitari, per approfondimenti sui temi del paesaggio, dell'architettura e della storia della tubercolosi.

Nel 2019:

- laboratorio Politecnico di Milano sul paesaggio di Sondalo (20 studenti e 1 docente);
- tre visite guidate per scolaresche di istituti sociosanitari e professionali della provincia ed extra provincia (52 utenti + 10 docenti accompagnatori);
- visite guidate soci Unitre di Tirano; per gruppo di specializzandi, docenti e medici pneumologi di Brescia; per scolaresca dell'Istituto comprensivo di Ponte in Valtellina.

Per gli adulti

- Domenica 23 giugno, ore 17

Una storia di coraggio. Incontro con Yasmeeen Al-Najjar

- Sabato 6 luglio, ore 18

Francesca Venturi, giornalista AGI, Milano

Il Villaggio Sanatoriale di Sondalo come rifugio di opere d'arte durante la guerra

- Sabato 20 luglio, ore 18

Veronica Ferrari, architetto, Politecnico di Milano

Il parco dell'ex Villaggio Morelli. Il progetto di un paesaggio terapeutico

- Venerdì 26 luglio, ore 18

Presentazione del video di Valeria Chiari, Il paesaggio dell'aria pura

- Sabato 21 agosto, ore 16.30

Chiara Frugoni, Ricordi dell'Abetina

- Giovedì 29 agosto, ore 18

Leo Schena, Luisa Bonesio, Gisella Schena, Presentazione del volume Valtellina terra di migranti, a cura di L. Dei Cas e L. Schena

Agli eventi hanno partecipato complessivamente 253 persone, con interesse e partecipazione alla discussione e alle domande, provenienti dall'ambito provinciale e milanese.

Le mostre

Dal 29 giugno per tutta la stagione estiva mostra di foto di Giovanni Fenu "Spazio libero. Tra l'immagine dei flussi e l'immagine dei luoghi"

La mostra è stata visitata da circa 500 persone, sia di provenienza locale che turisti.

Eventi

Sabato 29 giugno, ore 17 "Il Sabato del Villaggio" (V edizione):

- ore 17, Dialogo sulla fotografia, con Luisa Bonesio, Giovanni Fenu e Giacomo Menini

- ore 18 Inaugurazione della Mostra di foto di Giovanni Fenu Spazio libero. Tra l'immagine dei flussi e l'immagine dei luoghi.

Appuntamento stagionale di inaugurazione della stagione estiva del Museo e di coinvolgimento della popolazione di Sondalo e di visitatori dalla provincia.

Le proposte turistiche

Le visite estive propongono itinerari guidati da esperti alle architetture, alle tecnologie, al paesaggio, al parco del Villaggio Morelli, e all'ex Sanatorio di Pineta di Sortenna.

Il programma di conferenze, svolto prevalentemente d'estate, e gli eventi all'aperto nel parco del Villaggio (concerti, proiezioni cinematografiche, conversazioni, etc.) offrono la possibilità di approfondimento temi culturali.

Visite guidate da esperti:

- Il paesaggio e le architetture del Villaggio Morelli

Sabato 20 luglio, ore 9.30, Paola Pizzini, guida turistica

Sabato 27 luglio, ore 9.30, Gabriele Campagnoli, architetto

Sabato 10 agosto, ore 9.30, Paola Pizzini, guida turistica

Sabato 17 agosto, ore 9.30, Luisa Bonesio, geofilosofia

Mercoledì 21 agosto, ore 14.30, Alice Melchiorre, storica dell'arte

Sabato 3 agosto, ore 9.30, Francesca Rastelli, dottoressa in scienze umane dell'ambiente

- L'ex sanatorio liberty di Pineta di Sortenna

Mercoledì 31 luglio, ore 14.30, Luisa Bonesio, geofilosofa

Mercoledì 7 agosto, ore 14.30 e Mercoledì 14 agosto, ore 14.30, Giacomo Menini, architetto

Partecipanti 148

Le visite guidate riscuotono sempre un grande interesse e successo attraverso percorsi differenziati e immersivi nella complessa realtà sanatoriale di Sondalo.

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

350 manifesti e 2.500 pieghevoli per la promozione delle attività culturali estive

Campagne pubblicitarie

Aperture e iniziative del Museo sono comunicate tramite i canali social e a stampa di Bormio Marketing e dell'APT di Sondalo, nelle pagine LinkedIn e Facebook del museo e nelle mailing list dei responsabili

Risorse digitali

Contatti sito del Museo www.museodeisanatori.com, sito Associazione Terraceleste, Montagne in rete, LinkedIn, Facebook, sito del Sistema museale della Valtellina (www.sistemamusealevaltellina.it).

Collaborazioni esterne

Partecipazione a:

- Progetto Emblematico Maggiore CARIPLO "Le radici di una identità. Il mandamento di Sondrio tra preistoria e medioevo"
- Progetto SEV "Montagna 4.0": Progetto di eccellenza "Modelli concettuali e operativi per il patrimonio e i territori fragili delle Alpi. Strategie di conoscenza e di intervento in una visione transnazionale".

La ricerca scientifica

La ricerca è alla base delle attività di conoscenza che hanno portato dapprima al restauro dell'edificio che ospita il museo e poi a tutte le altre iniziative di condivisione e comunicazione. Nel 2019 il Museo ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca:

- progetto emblematico maggiore CARIPLO Le radici di un'identità tra preistoria e medioevo (consulenza al progetto, comitato direttivo, comitato scientifico, attività didattiche);
- predisposizione e partecipazione al progetto Modelli concettuali e operativi per il patrimonio e i territori fragili delle Alpi. Strategie di conoscenza e di intervento in una visione transnazionale (Politecnico di Milano).

Il radicamento sociale

I partner del museo:

Associazione culturale Terraceleste
ASST-VAL
Comune di Sondalo
Sistema museale della Valtellina
APT Sondalo
Politecnico di Milano
Cooperativa culturale ALPES, Milano
Comunità Montana Alta Valtellina
Aliter Morbegno
Associazione culturale "Ad Fontes", Morbegno
Montagne in rete, Trento
Mnemoteca storica di Arco (TN)
Museo storico di Trento
Società internazionale dei Territorialisti
MUSIL – Musei dell'Industria e del Lavoro (prov. Brescia)
Società Studi Storici Alta Valtellina
UNITRE Sondrio e Tirano
Amici della Biblioteca, Sondrio
SEV – Società Economica Valtellinese
FAI, Delegazione di Sondrio
Italia Nostra, sede regionale di Milano
Parco Nazionale dello Stelvio

I volontari

Collaborano con il Museo 23 volontari, con mansioni di apertura del museo, accompagnamento scolaresche, guida visitatori, riordino collezioni, realizzazione di eventi.

Le risorse umane

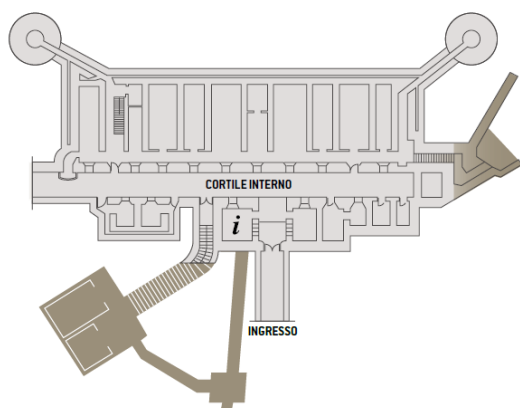
Un direttore e un conservatore volontari, 21 volontari addetti all'accoglienza e alle aperture (7: 30-60 anni; 13: pensionati; 1: 20 anni).

Formazione: 11 laureati (6 docenti scuola, 1 docente universitaria, 1 architetto, 1 carabiniere, 2 funzionarie ASST), 12 diplomati (5 ex infermiere, 2 ex tecnici laboratorio, 1 funzionaria ASST, 1 1 geometra, 1 sindacalista, 1 amministratore comunale, 1 pensionata).

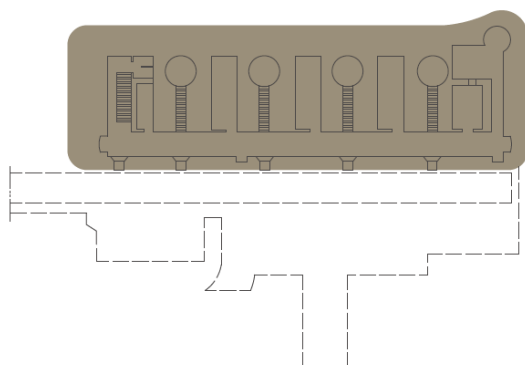
La dimensione economico – finanziaria

Dati economici non pervenuti.

5. Forte Venini di Oga (Valdisotto)



piano terreno e piano interrato



primo piano

Proprietà: Comune di Valdisotto

Apertura: tutti i giorni da giugno a settembre; sabato e domenica e festività negli altri mesi; chiuso a novembre. Per gruppi e scolaresche aperture straordinarie a richiesta
Ingresso: a pagamento.

Il Forte Venini è una delle più importanti e meglio conservate fortificazioni della Grande Guerra dell'intero arco alpino. L'edificio è a due piani più sotterraneo ed è coperto da terrazza panoramica; progettato dal generale Rocchi nel 1908, venne costruito ed armato negli anni successivi. Il Forte venne utilizzato durante la Prima Guerra Mondiale come struttura offensiva a lungo raggio, durante la Seconda Guerra Mondiale la sua funzione fu limitata a magazzino di armi. Venne dismesso nel 1958 e da allora per lungo tempo fu abbandonato e saccheggiato. Dopo molti anni di chiusura venne restaurato nel 2003.

Visitandolo ci si può immergere nella storia rivivendo la vita dei soldati nei vari locali (cucina, camerate...). E' un edificio "musealizzato": all'interesse per la struttura architettonica si aggiunge quindi l'allestimento a museo con l'esposizione di reperti e cimeli di guerra in vetrine e la presenza di pannelli e citazioni.

L'edificio è interamente visitabile; comprende il ponte mobile, i magazzini proietti, la sala del generatore di corrente, la sala comando, la polveriera, la caldaia, le latrine, le cucine, il corpo di guardia, le torrette per mitragliatrice e le cupole corazzate che ospitavano i cannoni.

All'esterno del Forte si può percorrere il sentiero della sentinella, un itinerario ad anello che circonda la struttura e permette di osservare le altre difese: i reticolati e il muraglione.

Il Forte si trova nella Riserva Naturale del Paluaccio, interessante per la varietà e la tipicità delle flora e della fauna.

Sono accessibili ai disabili motori il piano terreno e la terrazza panoramica.

Servizi aggiuntivi

Il Forte è dotato di bookshop dove sono in vendita libri e gadget (magliette, cappellini, mantelline per la pioggia).

Il lungo corridoio al primo piano è predisposto per ospitare mostre temporanee.

Grazie al progetto "Valdisotto Multimediale" è disponibile a tutti un tour virtuale all'interno del Forte su Google, anche quando i battenti sono chiusi.

I visitatori

I visitatori nel 2019

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	Gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
10.155	238	33	31	213	10%	85%	5%	17%	70%	13%	10.639

I visitatori dal 2015 al 2019

2015	2016	2017	2018	2019
10.036	11.624	11.249	11.108	10.639

I visitatori arrivano al Forte grazie al passaparola, attraverso la ricerca web o grazie a informazioni ricavate da riviste e materiale pubblicitario.

Il Forte è convenzionato con "Gite in Lombardia card": i possessori della card godono di uno sconto sull'ingresso.

I riconoscimenti

Le opinioni del libro firme sono molto buone e dimostrano che la visita al Forte è sempre molto apprezzata. Positive anche le recensioni del Forte su Google e su Tripadvisor.

Durante l'estate 2019 al Forte è stato girato il documentario dedicato al Capitano Arnaldo Berni, registrando varie scene all'interno dei locali del Forte.

Sono stati pubblicati regolarmente articoli da parte di giornali locali per promuovere e commentare le varie manifestazioni che si sono tenute al Forte.

Le collezioni, gli archivi

Nel 2019 sono stati donati al Forte 4 reperti da parte di privati; nell'anno non è stato inventariato o catalogato nulla.

Le attività per il pubblico

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Nel mese di maggio 2019 le classi IV e V della scuola primaria di Cepina (Valdisotto) hanno partecipato ad una visita guidata presso i locali del Forte e successivamente hanno messo a punto con le rispettive maestre di storia una breve presentazione di alcuni locali del Forte. A turno, in una giornata dedicata al patrimonio culturale della Valdisotto, hanno presentato alle famiglie e ai parenti il lavoro svolto, facendo da guida in un tour all'interno del Forte. È stata una iniziativa di grande soddisfazione per i bambini e molto partecipata (quasi 200 persone).

Per le famiglie

Durante l'estate sono stati organizzati, da parte della Comunità Montana Alta Valtellina, laboratori ludico-educativi per i bambini (ad esempio racconti nella torbiera, laboratorio sugli insetti...) e visite guidate alla riserva del Paluaccio di Oga. Nel 2019 hanno partecipato indicativamente 150 bambini e 130 adulti a 32.

Per gli adulti

Il 9 novembre 2019 è stata organizzata al Forte una visita guidata gratuita aperta a tutti, con un concerto itinerante del Coro Brigata Alpina Tridentina in Congedo e del Gruppo Vocale Li Osc'. È stata un'iniziativa molto apprezzata e partecipata (64 persone), pur essendo una giornata nevosissima.

L'inclusione sociale

Museo e disabilità

In estate hanno visitato la struttura del Forte gli anziani e i disabili del centro di Valfurva. Sono rimasti molto entusiasti perché non conoscevano né la struttura così imponente, né l'esposizione allestita al suo interno (con munizioni e armi nelle vetrine).

Le mostre

Nel 2019 non sono state organizzate mostre.

Gli eventi

Durante l'estate sono state organizzate aperture serali con visita guidata gratuita. Alle due aperture del 26 luglio e del 2 agosto hanno partecipato circa 50 persone a serata.

Le proposte turistiche

Il Forte ha apertura stagionale, legata ai flussi turistici. Molte delle attività già descritte sono quindi delle proposte anche per i turisti: i laboratori del Paluaccio, le aperture serali (una anche d'inverno), il raduno di mezzi militari, il concerto del Coro Brigata Alpina Tridentina in Congedo e del Gruppo Vocale Li Osc'.

Il Forte offre ingressi omaggio ai ciclisti della "Alta Valtellina Bike Marathon".

Tutte le iniziative sono state molto apprezzate.

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

Ogni anno viene stampato e distribuito negli alberghi del Bormiese il calendario delle aperture del Forte di tutto l'anno in 5.000 copie; nella stagione estiva viene diffuso un flyer specifico per le aperture serali e per promuovere il raduno dei mezzi militari (5.000 copie).

Campagne pubblicitarie

La pubblicità è stata effettuata tramite locandine inviate ed esposte negli alberghi del Bormiese e in tutti gli Info-Point. A inizio stagione i flyer promozionali—sono stati distribuiti nelle strutture ricettive e commerciali (alberghi, bar, negozi).

Le locandine sono state stampate in occasione di eventi e poi affisse sulle principali bacheche comunali (20 manifesti); sono state anche inviate via mail a tutte le strutture ricettive del territorio con l'invito di stamparle e affiggerle in bacheca.

Importante ruolo pubblicitario svolge il grande pannello pubblicitario collocato all'uscita dell'ultima galleria, alle porte di Bormio, che indica il Forte e invita alla visita.

Risorse digitali:

Sito Internet: www.fortedioga.it

Pagina Facebook "Forte Venini di Oga Comune di Valdisotto" con oltre 1700 follower.

Social Instagram "forte_di_oga" (da poco attivo)

Collaborazioni esterne

Nel 2019 il Forte non si è avvalso di collaborazioni esterne.

La ricerca scientifica

Nel 2019 non sono stati realizzati progetti di ricerca scientifica.

Le pubblicazioni

Nel 2019 non sono state stampate nuove pubblicazioni.

Al Forte sono tuttavia disponibili due guide in vendita: "Alla scoperta del Forte di Oga" (di R. Pedranzini, N. Bradanini e M. Canclini, 2016, costo 8,00 €) che descrive brevemente la storia del Forte, oltre ad illustrare la struttura e "Forte Dossaccio di Oga. Il baluardo della Valtellina" (di L. Malatesta, Macchione editore, 2017, costo 20,00 €), testo più approfondito che descrive nel dettaglio la struttura, oltre a dare un inquadramento generale e una mappatura dei Forti a livello nazionale.

Il radicamento sociale

I partner del museo

Il Forte ha collaborato con gli Alpini di Valdisotto per il Raduno Alpino di agosto; ha collaborato inoltre con le Associazioni Gioventù di Cepina, Oga e Piatta per offrire dei piccoli rinfreschi dopo le serate al Forte.

I volontari

Nel 2019 il Forte non ha avuto dei collaboratori volontari stabili, ma ha coinvolto volontari in alcune occasioni o eventi.

Le risorse umane

Il Forte di Oga è gestito dalla Proloco Valdisotto, in stretta collaborazione e con il finanziamento della Comunità Montana Alta Valtellina e del Comune di Valdisotto, che ne è il proprietario.

Nel 2019 sono stati assunti due dipendenti per la gestione del Forte di cui uno a tempo pieno per tutto l'anno; il secondo per i tre mesi estivi.

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

Fonti	
Contributo Comune di Valdisotto/CMAV	€ 15.000,00
Introiti museo da biglietti ingresso	€ 42.285,50
Vendita Gadget	€ 1.285,00
Vendita Guide	€ 552,00
Contributo x Vendita libri esposti case editrici varie	€ 141,90
Vendita bevande	€ 90,50
Altre entrate: rimborso EBT "corso sicurezza"	290,00
Totale	€ 59.644,90

Spese

voci di spesa	
Spese attività tipica (attività promozionale)	€ 2.685,32
Personale	€ 41.433,06
Spese di gestione ordinaria e manutenzione	€ 985,25
Spese gestione commerciale, versamento IVA su incassi e tributi vari	€ 6.761,36
Spese Bancarie	€ 537,56
Totale	€ 52.402,55

L'avanzo di € 7.242,35 (differenza tra entrate ed uscite) copre totalmente il disavanzo registrato nel 2018 (pari ad € 6.034,18).

Si registra pertanto un attivo al 31/12/2019 pari ad € 1.208,17.

La quota di adesione al Sistema museale della Valtellina (€ 1.000,00) è a carico del Comune di Valdisotto e pertanto non rientra nel bilancio della Pro Loco.

6. Museo civico di Bormio



primo piano



secondo piano



piano terra

Proprietà: Comune di Bormio

Apertura: dal 27/12 al 15/4: da lunedì a sabato ore 15.30-18.30

Dal 16/4 al 14/6 e dal 16/9 al 23/12: martedì, giovedì e sabato ore 15.30-18.30

Dal 15/6 al 15/9: tutti i giorni ore 10-12.30 e 15-19 - chiuso il lunedì mattina

In altri giorni e orari apertura a richiesta per gruppi, su prenotazione.

Ingresso: a pagamento

Il Museo è stato istituito con Deliberazione della Giunta comunale che ha approvato anche il Regolamento.

Nato nel 1962, il Museo è divenuto civico nel 1967; ha sede nel centrale palazzo De Simoni. Le numerose sale ospitano una ricca raccolta di circa 2.000 oggetti, disposti su tre piani: affreschi, ritratti, mobili, arredi sacri e reperti storico-militari al piano d'ingresso; oggetti etnografici riguardanti la falegnameria, la cucina, l'attività casaria e una raccolta di carrozze al piano inferiore. Recentemente il museo si è ampliato e le nuove sale ospitano la vecchia cucina, la stüa-camera da letto, il telaio, mobili, arredi e opere d'arte sacra.

Sono presenti poche didascalie tradotte in inglese e in tedesco e alcune schede consultabili solo in alcune sale.

Il Museo sfrutta anche il cortile e il giardino del palazzo per eventi (in particolare concerti estivi) o progetti didattici.

Il palazzo che ospita il Museo presenta barriere architettoniche.

Il salone d'onore, dove è allestita parte della collezione del museo, è talvolta reso disponibile per la celebrazione di matrimoni; alcune sale vengono utilizzate per l'allestimento di mostre temporanee che spesso convivono con le collezioni.

Servizi aggiuntivi

Il Museo è dotato di aula didattica e sala conferenze e di una biblioteca specializzata, consultabile negli orari di apertura degli uffici comunali, che conta circa 1.500 volumi. Il museo dispone di "Baby pit stop" destinato alle mamme: lo spazio è attrezzato con una poltroncina per l'allattamento e il fasciatoio per il cambio pannolino.

I visitatori

I visitatori nel 2019

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
4.455	933	939	673	1.906	47,5%	45,5%	7%	35,5%	37,5%	27%	8.906

I visitatori dal 2011 al 2018

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
1.904	5.420	5.216	5.469	5.784	8.242	9.350	9.732	8.906

I flussi di visitatori sono molto legati ai numerosi eventi organizzati, in particolare alle esposizioni temporanee.

I riconoscimenti

Dal libro firme si ricavano soprattutto indicazioni e commenti soddisfacenti per le collezioni, l'allestimento, le competenze della guida, le emozioni che comunica il museo. Molti sono i commenti in lingua straniera. Talvolta i visitatori danno indicazioni finalizzate al miglioramento del museo, quali, ad esempio, perfezionare la segnaletica interna, rinnovare l'illuminazione delle sale, migliorare la promozione esterna con segnaletica e pannelli. Spesso si lamenta la mancanza di comunicazione del museo da parte degli albergatori. Fra i molti commenti uno significativo per tutti: "Finalmente un museo che non stufa!"

Le collezioni, gli archivi

Patrimonio inventariato: 4.821 pezzi (beni etnografici e pezzi storico-militari) dei quali 58 con schede catalografiche, 3.786 con schede di precatalogo e 977 con schede di inventario.

Pezzi inventariati nel 2019: 68

Nel 2019 sono stati acquisiti come dono 61 pezzi (11 abiti; 1 affiche Luigi Castiglioni, 17 indumenti da neonato; 7 pale per irrigazione prati; 1 catino da bagno con pitale; 1 abito da sposa con accessori; 14 pezzi di biancheria per la casa; 9 matasse di lino; 1 calamaio da viaggio; 5 album di calligrafia ed economia domestica; 1 messale).

Sono esposti 2.410 oggetti e altrettanti sono collocati nei depositi.

La collezione di libri, saggi e articoli di storia e arte locale, etnografia e dialetto è consultabile e conta 1.376 pezzi (di cui 1.323 inventariati). Il museo possiede un

archivio di 1.132 fotografie cartacee raffiguranti panorami di Bormio e delle valli, opere d'arte, etnografia, le sfilate dei Pasquali, immagini della Grande Guerra.

Le attività per il pubblico

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Forti sono i rapporti che il Museo intrattiene con le scuole che ogni anno partecipano a numerosi progetti educativi legati alle collezioni.

Nel 2019 il museo di Bormio ha collaborato con le scuole locali di ogni ordine e grado (Visite a luoghi e monumenti - centro storico, chiese - visite al museo, lezioni a scuola, attività didattiche e laboratoriali) con 10 interventi a scuola (467 alunni coinvolti), 22 laboratori didattici (735 alunni coinvolti) e 4 visite al museo (229 alunni coinvolti).

Il museo ha ospitato 6 studenti in alternanza scuola-lavoro: i ragazzi hanno collaborato al trasferimento e conseguente allestimento della sala museale del "Cucinone" e della sala dedicata alla neve e agli sport invernali. Gli stessi hanno collaborato all'inventariazione di una donazione di materiale librario (attività non completata).

Il Museo ha ospitato il 23, 24 e 25 aprile "Bormio Hack", la maratona progettuale studentesca sulla sostenibilità sociale e ambientale dello sport e del turismo montano. Hanno partecipato 95 studenti provenienti da diverse regioni alpine.

Per le famiglie

Sei incontri "Museo in famiglia" per un totale di 79 partecipanti.

Impara l'arte: 314 presenze in 8 incontri

Laboratorio organizzato per i bambini Bielorussi (il tema scelto è stato il riciclo dei jeans): 1 incontro con 28 partecipanti.

Per gli adulti

"Museo tempo libero": otto incontri per un totale di 191 partecipanti.

Sei laboratori manualità (calze fai da te/ceramica/yoga/maglia/ricamo) per un totale di 114 partecipanti.

13 conferenze storico-culturali (sui temi delle migrazioni, etnografia, antibiotico-resistenza, donne nella storia, stregoneria, territorio) per un totale di 730 presenze.

Le mostre

Mostra dei Presepi (1° dicembre 2018 - 5 gennaio 2019): 554 visitatori;

"Milli e il suo mondo: la pittura teatrale di Wanda Guanella" (27 dicembre 2018 - 31 gennaio 2019): 827 visitatori;

"The History of Skiing" (28 dicembre 2018 - 31 marzo 2019): 2.542 visitatori;

"D'amiamo", esposizione di scacchiere realizzate con materiale riciclato (12-22 febbraio 2019): 207 visitatori;

"Donna è (anche)..." (3-12 marzo 2019): 1.078 visitatori;

"L'alta Valtellina nelle fotografie di un girovago pintor di meridiane" (11 luglio - 18 agosto 2019): 2.443 visitatori;

"Carla Clementi a 25 anni dalla scomparsa" (21 luglio - 26 ottobre 2019): 3.351 visitatori;

"Click, le mie montagne" (27 dicembre 2019 - 11 gennaio 2020): 380 visitatori.

La presenza di visitatori alle mostre dipende soprattutto dall'affluenza turistica. Tutte le mostre hanno avuto successo. Le esposizioni annuali che sono ormai un appuntamento abituale richiamano un sempre maggior numero di persone. Il museo ha inoltre patrocinato presso la sede del mulino Salacrist la mostra "Scultura: materiali ed emozioni" di Francesco Trabucchi.

Gli eventi

Il Museo ha organizzato o ospitato 10 concerti nel salone o nel giardino per un totale di 696 presenze, uno spettacolo teatrale in occasione del giorno della memoria (45 spettatori) e la presentazione di un libro (60 partecipanti).

Le proposte turistiche

Partecipazione a "Mestieri in piazza" (tre serate estive con oltre 1.000 partecipanti a serata).

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

Locandine, pieghevoli e materiali a stampa sono stati autoprodotti e regolarmente stampati di volta in volta, a seconda delle necessità, per promuovere singoli eventi/mostre (circa 3.000 copie).

Per la mostra dedicata a Carla Clementi è stata autoprodotta una brochure di 8 pagine, per un totale di 800 copie. Per la mostra "L'alta Valtellina nelle fotografie di un girovago pintor di meridiane" il museo ha collaborato alla stesura della guida, stampata dal centro Studi Alta Valtellina.

Per la mostra "Click, le mie montagne", l'autrice ha prodotto cartoline promozionali che riproducono alcune fotografie esposte (1.000 cartoline circa).

Risorse digitali

Il museo ha una pagina Facebook con 828 like; la pagina è seguita da 854 persone. La newsletter è gestita dal sistema museale.

Collaborazioni esterne

Il Museo, oltre che con le scuole locali, ha collaborato agli eventi dell'Associazione Bormio Ricama (3 incontri per un totale di 110 partecipanti), e a tre serate dei mestieri in piazza organizzati da Associazione Bormio Commercio (dati: 2.500 persone a serata).

La ricerca scientifica

Il Museo conduce regolarmente delle ricerche finalizzate a progetti di allestimenti, di mostre e laboratori.

Raramente sono stati pubblicati degli studi, se non qualche saggio o piccoli depliant autoprodotti (nel 2019 "Carla Clementi, a 25 anni dalla morte", "Il pittore de Magistris a Bormio", "La Chiesa di S. Ignazio", "La chiesa di S. Spirito", "La chiesa di S. Antonio Abate", "La chiesa dei santi Gervasio e Protasio").

Le pubblicazioni

Nel 2019 il Museo ha pubblicato "Valtellina, terra di migranti", edito dal Centro Studi Storici Alta Valtellina.

Il radicamento sociale

I partner del museo

Il Museo ha instaurato uno stretto rapporto con il sistema turistico, soprattutto per l'organizzazione di eventi nei periodi di maggior afflusso e per la promozione, e collabora con molti soggetti del territorio.

Il museo nel 2019 ha collaborato attivamente con le seguenti associazioni:

ABC (Associazione Bormio Commercio) – GAS (Gruppo Acquisto Solidale) – Centro Studi Storici Alta Valtellina – Coro Bajona – Coro Stelvio – Coro Lareit – Associazione Cuochi Valtellina e Valchiavenna – Parco Nazionale dello Stelvio – Pro Loco – Filarmonica Bormiese – Bormio Tourism – La Milaneseiana.

I volontari

Collaborano con il museo 10 volontari, impegnati in qualità di ciceroni nelle chiese e nel progetto "Impara l'arte". I volontari aderiscono al programma "Volontari per la Cultura".

Le risorse umane

Un funzionario (direttore) e un custode coadiuvati da 11 volontari e 6 studenti per progetti di alternanza scuola lavoro.

La dimensione economico – finanziaria

Entrate

fonti	
Introiti museo (ingressi a attività, vendita gadget, offerte)*	(€ 7.996,50)
Quota bilancio comunale per museo	€ 57.300,00
Quota bilancio comunale per personale museo	€ 22.144,56
totale	€ 79.444,56

* non utilizzati per spese del museo

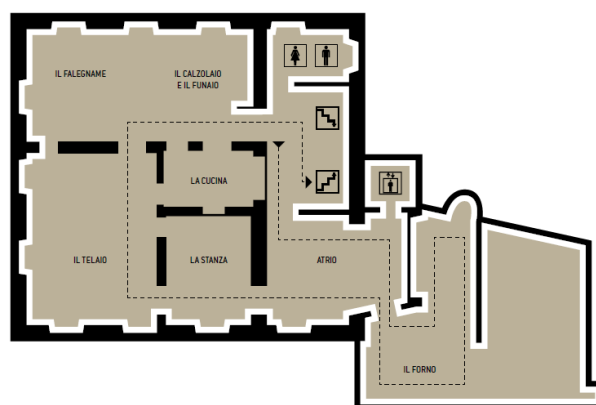
Spese

voci di spesa	
Personale dipendente (part time)	€ 22.144,56
Utenze	€ 2.103,18
Acquisto beni per manifestazioni tradizionali	€ 2.424,47
Servizio di aperture/custodia/pulizie	€ 27.537,71
Acquisto materiali vari	€ 0,00
Attività culturali	€ 13.878,00
Stampe e rilegature	€ 1.304,80
Visite guidate al centro storico e alle chiese	€ 725,90
Affitto sale per attività culturali	€ 894,70
Restauri	€ 0,00
Quota adesione Sistema museale	€ 3.000,00
totale	€ 74.013,32

7. Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"



piano terra



primo piano



secondo piano

Proprietà: Comune di Valfurva

Apertura: luglio: martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30; agosto: tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30; prima metà di settembre: martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30; fuori orario e in altri periodi dell'anno: su richiesta per un minimo di 10 persone.

Ingresso: a pagamento.

Il Regolamento del Museo è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 31/03/2011.

Il Museo Vallivo Valfurva si trova nella località S. Antonio, dove è stato trasferito nel 2002; l'edificio che lo ospita era la scuola del paese, dei primi del '900. Precedentemente il museo aveva sede nell'Oratorio dei Disciplini, a S. Nicolò Valfurva. Il Museo nasce nel 1974 per volontà del maestro e studioso di etnografia e dialetto Mario Testorelli che costituisce allo scopo l'Associazione Museo Vallivo di Valfurva che si è occupata per anni di raccogliere e studiare oggetti etnografici della valle e ha gestito il museo fino al 2018. L'associazione possiede anche una interessante e ricca raccolta di materiale fotografico e video. La collezione è passata in proprietà al Comune da pochi anni.

Nel 2018, attraverso una convenzione, il Comune ha affidato a Ersaf - Direzione del Parco Nazionale dello Stelvio la gestione del Museo. La Convenzione avrà durata di dieci anni. Nell'estate 2018 Ersaf ha affidato la gestione del Museo alla Cooperativa Sociale "Stella Alpina" di Bormio.

Il Museo è organizzato con ricostruzioni di ambienti della casa di inizio '900 e con esposizione di oggetti etnografici tipici del lavoro del falegname, del calzolaio, del

fabbro, del mugnaio (con un mulino in funzione e il forno). Conserva inoltre una ricca collezione di oggetti della prima guerra mondiale, carrozze a slitta, arredi e materiali della scuola di un tempo e alcune opere sacre che documentano la devozione popolare.

Servizi aggiuntivi

Il Museo è dotato di aula didattica e sala conferenze.

I visitatori

I visitatori nel 2019

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
393	0	102	47	110	31%	67%	2%	37%	42.5%	20.5%	652

I visitatori dal 2011 al 2018

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
2.229	2.470	1.418	2.100	2.495	2.085	1.726	1.278	652

I riconoscimenti

Riscontri molto positivi apposti dai visitatori sul libro dedicato ai commenti relativi al Museo Vallivo.

Le collezioni, gli archivi

Il Museo ha inventariato/catalogato in tutto 990 pezzi della sua collezione. Nel 2019 non ha acquisito oggetti.

L'Associazione Museo Vallivo Valfurva possiede un ricco archivio di documenti, fotografie e video di carattere storico ed etnografico, oltre che una biblioteca di pubblicazione di interesse locale.

Le attività per il pubblico

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Nel 2019 sono stati realizzati sei laboratori didattici "Scuola in museo" e numerose visite al museo da parte di studenti. I laboratori hanno avvisinato i bambini della scuola primaria ai temi dell'alimentazione, della panificazione, della lavorazione delle fibre e tessitura e della scuola di una volta.

Per le famiglie

Museo in Famiglia: "Ferri e Gomitoli" Laboratorio di lavori a maglia per bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado: 5 incontri tra ottobre e dicembre 2019 a cadenza settimanale tenuti da 3 volontarie; 11 bambini partecipanti. Alto gradimento dell'iniziativa.

Per gli adulti

Nell'ambito di Museo tempo libero a maggio 2019 è stato organizzato un corso sulle erbe spontanee tenuto da Lisa dei Cas in tre appuntamenti:

10 maggio – Le piante officinali; 17 maggio – le piante commestibili; 25 maggio – raccolta sul campo.

Gli eventi

19 ottobre 2019 partecipazione all'iniziativa transfrontaliera "Lo PAN Ner – I pani delle Alpi". Il museo ha potuto valorizzare il mulino e il forno mostrando tutti gli ambienti e gli strumenti utilizzati nella filiera del pane di segale: la coltivazione, la molitura, la panificazione nel forno. Nell'occasione sono stati organizzati laboratori di panificazione per bambini e adulti ed è stato proiettato il video storico sul ciclo della segale.

Preparazione del pane: 65 partecipanti.

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

Distribuzione dei depliant Museo Tempo Libero e Museo in Famiglia (Museo in Famiglia anche all'interno delle scuole); affissione di locandine degli eventi in punti strategici del paese (attività commerciali, scuole, biblioteca, ecc.).

Risorse digitali

Sito internet del Sistema Museale della Valtellina, pagina Facebook (680 like).

Il radicamento sociale

I partner del museo

- Associazione "Museo Vallivo della Valfurva"
- Rotary Club Bormio Contea
- Biblioteca di Valfurva
- Proloco Valfurva

I volontari

Nel 2019 hanno collaborato con il museo i volontari dell'Associazione Museo Vallivo Valfurva.

Le risorse umane

Il personale museale attivo è composto da un solo operatore museale part-time con formazione specifica (laurea in antropologia). L'operatore è aiutato, su richiesta, dai volontari dell'Associazione Museo Vallivo della Valfurva nelle visite guidate di gruppi numerosi, durante i periodi con maggiore afflusso di visitatori o nei laboratori didattici proposti alle scuole.

La dimensione economico – finanziaria

Dati non pervenuti.

8. MUS! Museo di Livigno e Trepalle



piano interrato



piano rialzato



primo piano

Proprietà: Comune di Livigno

Apertura: in alta stagione 6 giorni per un totale di 39 ore a settimana e in bassa stagione 3 giorni per un totale di 10.5 ore a settimana.

Ingresso: a pagamento.

Il Museo possiede un atto istitutivo e ha approvato un Regolamento.

Il MUS! è situato in un'antica abitazione della fine del '700, in muratura e in legno, disposta su quattro piani.

Al piano seminterrato trovano posto la biglietteria, i locali di servizio e due cantine in cui sono esposti utensili e attrezzi del lavoro contadino; al piano rialzato ricostruzioni degli ambienti originali e sezioni sull'arte del riciclaggio, la lavorazione del latte e delle erbe, la devozione religiosa e le credenze popolari; al primo piano si raccontano la cucina e la lavorazione della lana, il boom turistico e la zona extradoganale.

Il 30 settembre 2015 viene istituita la raccolta museale di Livigno e Trepalle grazie a numerosi prestiti e donazioni di oggetti da parte dei cittadini e il 22 dicembre dello stesso anno viene inaugurato il museo che si pone l'obiettivo di promuovere la cultura e la tradizione, studiando e documentando la storia locale.

Il Museo si trova vicino al centro di Livigno; è facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto e ben segnalato; lungo il percorso espositivo in ogni locale sono collocati pannelli informativi in tre lingue (italiano, inglese e tedesco), approfondimenti con schede mobili in tre lingue, cartellini informativi su alcuni oggetti particolari in tre lingue, riproduzioni audiovisive e tablet con foto storiche.

L'accessibilità ai disabili è garantita da rampa di accesso e da un ascensore per tre piani (soffitta esclusa).

Servizi aggiuntivi

Baby pit stop (postazione per l'allattamento e il cambio pannolino) e piccola sezione bibliografica con testi in consultazione.

I visitatori

Nel corso del 2019 il MUS! ha avuto 4334 visitatori totali, di questi 322 hanno usufruito della visita guidata. Le visite guidate sono state 42.

Per quanto riguarda la provenienza: 479 visitatori sono della provincia di Sondrio, 2801 sono visitatori italiani e 1054 sono visitatori stranieri. La fascia d'età è così suddivisa: 732 tra 1-14 anni, 2993 tra 14-65 anni e 609 sopra i 65 anni.

I visitatori nel 2019

visite libere			utenza organizzata		provenienza			età			totale
singoli	scuole	gruppi	scuole	altro	provincia	extra provincia	stranieri	< 18	18-60	>60	
3.623	0	308	143	457	16,5%	60,5%	23%	20,5%	65%	14,5%	4.531

I visitatori dal 2016 al 2019

2016	2017	2018	2019
4.289	3.008	3.317	4.531

L'ingresso è a pagamento da giugno 2016. Le tariffe: ingresso intero euro 3,50, ingresso ridotto euro 2,50, ingresso gruppi euro 2,00 a persona, visita guidata euro 5,00 a persona.

Il Museo di Livigno somministra regolarmente ai visitatori il questionario di valutazione dal quale si ricava che il 30% degli utenti visita il museo per motivo di svago e il 77% per approfondire le proprie conoscenze (il 7% per entrambi i motivi).

I riconoscimenti

Il questionario somministrato ai visitatori rivela che è alta la soddisfazione, dopo la visita: il 44% dichiara che il museo ha stimolato la curiosità e il 74,5% che la visita ha permesso di apprezzare di più il territorio, mentre meno dell'1% dei visitatori ha dichiarato delusione (0,4%) o indifferenza (0,3%).

Dal questionario di valutazione ed anche dal registro firme si ricavano molti commenti positivi e qualche suggerimento molto utile.

Vengono apprezzati gli oggetti e l'allestimento, la gentilezza del personale, la valorizzazione della storia del paese. E' stata inoltre colta la volontà del museo di diventare anche luogo di incontro e di confronto con gli abitanti del paese, ad esempio in occasione della dimostrazione di filatura da parte di alcune signore di Livigno.

Tra i suggerimenti: promuovere di più il museo; curare la segnaletica che indirizza al museo; rendere più leggibili i testi riportati sui pannelli, troppo lunghi e scritti con un corpo troppo piccolo, poter toccare gli oggetti, avere più informazioni sull'uso degli oggetti, anche attraverso fotografie.

Le collezioni, gli archivi

Patrimonio

Il patrimonio inventariato è di 1.883 oggetti e un totale di 110 schede catalografiche SIRBEC.

Nel 2019 sono stati inventariati 347 pezzi: 313 sono stati donati (di questi 151 sono documenti, 55 foto, 28 tessuti e 79 oggetti etnografici), mentre 34 sono stati prestati (1 documento, 4 tessuti e 29 oggetti etnografici).

Archivi

Archivio documenti, inventariati: 38 documenti scolastici

Archivio libri: 35 libri di storia e etnografia locale

Archivio video: 30 video storici e sui mestieri e le tradizioni locali

Archivio foto: 1.702 fotografie d'epoca digitalizzate

Le attività per il pubblico

I servizi educativi

Attività educative per le scuole

Nel corso del 2019, hanno effettuato una visita guidata al museo 56 alunni della scuola primaria e 71 della scuola secondaria di primo grado.

171 alunni della scuola primaria hanno partecipato ai laboratori del museo: "Erbe e rimedi", "Le leggende e la geografia locale" "Il riciclaggio", "La storia sotto la neve", "La calligrafia".

39 alunni hanno approfondito la visita alla mostra dello sci.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, 68 bambini hanno visitato le stanze del museo e 19 bambini hanno ricreato il loro piccolo museo, grazie al progetto legno.

Nel 2019 sono stati realizzati 12 laboratori e 6 visite guidate.

Per le famiglie

Nel corso del 2019 sono state proposte 2 attività per i bambini nell'ambito di "Museo in famiglia": "Impara a creare con legno e fantasia" (15 partecipanti dai 7 ai 13 anni, presso il museo con Volontari per la Cultura, nel mese di maggio) e "A tutto filo" (10 partecipanti dai 7 ai 13 anni, presso il museo con Volontari per la Cultura, nel mese di ottobre); quest'ultimo è stato riproposto anche nel mese di novembre e dicembre.

Per gli adulti

Per quanto riguarda i corsi proposti nell'ambito di Museo Tempo Libero, sono stati organizzati due incontri sull'alimentazione corretta che origina benessere, facendo particolare riferimento ai prodotti e alle tradizioni locali, nel mese di aprile-maggio, a cura di Martina Lippolis, alle quali hanno partecipato in totale 26 persone.

A maggio si sono anche tenute 2 serate dal tema "il lato selvatico di Livigno", con l'Associazione Cacciatori Valtellinesi, a cui hanno aderito 27 persone.

Mentre in ottobre è stato organizzato il corso "Fér ó a mañ" con ACPL (Associazione Cuochi e Pasticceri di Livigno) e alle tre serate dedicate alla riscoperta delle preparazioni di base in cucina e in pasticceria hanno partecipato in totale 24 persone.

Conferenze e incontri

Inaugurazione mostra "Ski (R)evolution"

Venerdì 1° marzo, ore 11, presso Aquagranda

La mostra, realizzata dal MUS!, presenta una carrellata suggestiva di sci dalla fine dell'800 agli anni'90 e racconta la storia di un semplice mezzo di trasporto diventato simbolo di sport e divertimento.

All'inaugurazione erano presenti il proprietario della collezione, Sandro Mottini, le autorità e alcune classi dell'Istituto comprensivo di Livigno, che hanno potuto seguire una visita guidata gratuita a cura delle operatrici del museo.

Conferenza e inaugurazione della mostra con Raffaele Cornaggia "Scraps World", venerdì 6 settembre 2019, presso Sala conferenze Plaza Placheda: in occasione del Festival della Montagna 2019, il museo ha proposto un interessante incontro con Raffaele Cornaggia e le sue particolari opere d'arte, interamente realizzate con materiali di scarto. L'artista poliedrico, testimonial di punta del Sondrio Festival, si è raccontato attraverso le opere, le fotografie, i filmati e le esperienze fatte in giro per il mondo, ponendo l'accento sul problema globale dell'inquinamento e dei rifiuti. Ingresso libero (presenti 35 persone)

Premiazione concorso fotografico

Sabato 7 settembre, dalle 21, presso Cinelux Livigno

Durante la serata con Manolo, che ha presentato il suo libro "Eravamo immortali", sono stati premiati i giovani vincitori della 3° edizione del concorso fotografico promosso dal Mus!, dal Ciagi CentrAnch'io e dalla Biblioteca. Per l'occasione, le 16 fotografie partecipanti sono state esposte al Cinelux. Ingresso libero.

Inaugurazione mostra fotografica "L'Alta Valtellina nelle fotografie di un girovago pintor di meridiane" e presentazione "Quaderno del Mus! n°1"

Venerdì 13 settembre, dalle 21, presso Sala consiliare del Comune di Livigno

Durante l'inaugurazione sono state illustrate le ricerche, le immagini e il catalogo della mostra.

Per l'occasione è stato anche presentato il "Quaderno del MUS! n°1" con articoli riferiti agli albori del turismo a Livigno. E' stato organizzato un servizio navetta per raggiungere il museo e visitare la mostra (presenti 43 persone).

L'inclusione sociale

Museo e disabilità

Nel progetto inserito nel programma "Volontari per la Cultura" relativo al ciclo della lana sono stati coinvolti alcuni frequentanti il Centro Diurno Disabili di Livigno che, in particolare, hanno aiutato e assistito in prima persona nel lavaggio e nella cardatura della lana, supportati dagli educatori.

Le mostre

Mostra temporanea "Ski (R)evolution" presso sala mostre Aquagrande da marzo 2019, ancora in corso. Accesso libero.

L'esposizione, realizzata dal MUS!, presenta una carrellata suggestiva di sci dalla fine dell'800 agli anni'90 della collezione Sandro Mottini e racconta la storia di un semplice mezzo di trasporto diventato simbolo di sport e divertimento. L'esposizione si è rivelata un'opportunità per approfondire la storia dello sci a Livigno e la rivoluzione della tecnica, dello sport e del turismo locale nell'ultimo secolo.

Mostra temporanea "L'inverno - tradizioni e storie di un passato non molto lontano" presso l'Oratorio dei Confratelli. Dal 31 luglio al 4 agosto. Ingresso libero.

In occasione della Festa del Costume, il Gruppo Folk di Livigno, in collaborazione con il Mus!, ha realizzato un allestimento e un'esposizione di foto e documenti sulla vita quotidiana durante l'inverno, soffermandosi su alcuni fatti storici che hanno segnato il destino di Livigno e Trepalle.

Mostra temporanea "Scraps world" di Raffaele Cornaggia, presso la Sala conferenze Plaza Placheda sabato 7 settembre e domenica 8 settembre in occasione della Festa Patronale. Ingresso libero.

3° edizione concorso fotografico, tema 2019 "Livigno: il mio punto di vista"
In collaborazione con la Biblioteca e il Ciagi di Livigno, per ragazzi dai 15 ai 25 anni.
Esposizione delle fotografie partecipanti presso il museo dalla prima settimana di agosto al 7 settembre (premiazione), secondo gli orari di apertura del museo.

Mostra fotografica "L'Alta Valtellina nelle fotografie di un girovago pintor di meridiane"
Da sabato 14 settembre a domenica 6 ottobre, negli orari di apertura del museo.
Esposizione all'interno del museo di 82 immagini inedite dell'Alta Valtellina realizzate tra il 1894 e il 1901 dal capitano Enrico De Albertis. Gli scatti, rimasti finora ignoti, ritraggono persone e paesaggi delle nostre vallate e costituiscono una testimonianza eccezionale della vita passata.

Le proposte turistiche

Una notte al museo

Apertura serale, da luglio a settembre, il venerdì dalle 21 alle 23 (visite guidate speciali alle 21 e alle 22).

Speciali serate con musica live il 3 agosto, il 30 agosto e il 27 settembre, in occasione dell'ultima apertura serale della stagione.

Il latte: ieri e oggi

La visita guidata si è tenuta in alcune stanze del museo che custodiscono antichi oggetti della lavorazione del latte e dei suoi derivati. Qui si è approfondita la storia del latte, come fonte di sostentamento e cardine di un'economia agricola che ancora oggi sopravvive.

Ci si è poi spostati alla moderna Latteria per vedere da vicino la produzione casearia e i moderni macchinari. La visita è terminata con la degustazione di alcuni prodotti locali.

Nei mesi di luglio e agosto, tutti i mercoledì, dalle 10.

Visite a pagamento. Presenze totali: a luglio 12 persone, ad agosto 66 persone.

Luoghi da scoprire: visita alla carderia

Le visite sono state un'occasione unica per scoprire da vicino il tradizionale processo di lavorazione della lana grazie alla messa in funzione di antiche macchine per cardare (prima idrauliche e ora elettriche). Al termine della visita, per gli interessati, è stato possibile continuare a scoprire il processo di lavorazione della lana presso le stanze del museo. L'iniziativa rientrava nei progetti Volontari per la Cultura (Provincia di Sondrio) e "Chiese aperte e luoghi da scoprire", in collaborazione con CMAV.

Dal 17 luglio al 4 settembre, tutti i mercoledì dalle 16.30 alle 17.30.

Ingresso libero. Presenze totali: a luglio 46 persone, ad agosto 38 persone.

Visite alla mostra "Ski (R)evolution"

Dal 19 luglio al 30 agosto, tutti i venerdì dalle 11 alle 12.

Ingresso libero. Presenze totali: a luglio 2 persone, ad agosto 3 persone.

Luoghi da scoprire: visita alla chiesa di Sant'Antonio

Visita guidata, a cura del MUS!, nella chiesa dedicata a Sant'Antonio. Sono state illustrate le caratteristiche dell'edificio e raccontati aneddoti legati alla sua storia e a quella di Livigno.

Giovedì 25 luglio e giovedì 29 agosto, dalle 16.30 alle 17.30.

Ingresso libero. Presenze totali: a luglio 14 persone, ad agosto 11 persone

L'iniziativa rientrava nei progetti Volontari per la Cultura (Provincia di Sondrio) e "Chiese aperte e luoghi da scoprire", in collaborazione con CMAV.

Luoghi da scoprire: visita alla chiesa di S. Rocco

Visita guidata, a cura del MUS!, nella chiesa seicentesca di San Rocco. Sono state illustrate le caratteristiche artistiche e architettoniche e raccontati aneddoti legati alla storia della chiesa e a quella di Livigno.

Giovedì 18 luglio e giovedì 8 agosto, dalle 16.30 alle 17.30.

Ingresso libero. Presenze totali: a luglio 14 persone, ad agosto 13 persone

L'iniziativa rientrava nei progetti Volontari per la Cultura (Provincia di Sondrio) e "Chiese aperte e luoghi da scoprire", in collaborazione con CMAV.

Luoghi da scoprire: visita alla chiesa di S. Maria

Visita guidata, a cura del MUS!, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Nascente. Sono state illustrate le sue specifiche caratteristiche architettoniche e artistiche e raccontati aneddoti legati alla sua storia e a quella di Livigno.

Giovedì 22 agosto e giovedì 5 settembre, dalle 16.30 alle 17.30.

Ingresso libero. Presenze totali: ad agosto 16 persone, a settembre 11 persone

L'iniziativa rientrava nei progetti Volontari per la Cultura (Provincia di Sondrio) e "Chiese aperte e luoghi da scoprire", in collaborazione con CMAV.

Cara Santa Lucia...caro Gesù Bambino

Dal 29 novembre al 30 dicembre, dal lunedì al sabato 10-12.30 e 15-19

In concomitanza con il Villaggio di Natale, al museo è stato allestito un angolino magico dedicato alla storia di S. Lucia e di Gesù Bambino. Per l'occasione i bambini potevano scrivere con pennino e inchiostro una letterina con i propri desideri.

L'iniziativa rientrava nei progetti Volontari per la Cultura (Provincia di Sondrio) e "Chiese aperte e luoghi da scoprire", in collaborazione con CMAV.

Altre iniziative

Ghibinet

Apertura straordinaria domenica 6 gennaio 2019.

L'antica porta della casa che ospita il museo è stata aperta a tutti i bambini dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 per il tradizionale Ghibinet. (presenze: 275 bambini)

Indovina le fiabe a lume di torcia

Sabato 10 agosto 2019, dalle 21 alle 23

In occasione della Notte Nera, il Mus! ha proposto "Indovina le fiabe a lume di torcia": ogni visitatore, munito di casco e torcia, seguendo gli stimoli dati dai propri sensi (olfatto, udito, tatto) ha cercato di indovinare la fiaba suggerita dagli elementi presenti nelle stanze del museo.

Presenze: 41 persone.

Alpenfest

Sabato 21 settembre, dalle 10

Le Volontarie del Mus!, in collaborazione con il Gruppo Folk di Livigno, hanno dato vita a una dimostrazione sulla lavorazione della lana.

Alpenfest. Saluto del pastore

Sabato 21 settembre, dalle 21 alle 23

In occasione della manifestazione Alpenfest si è tenuta la sfilata degli allevatori di Livigno e Trepalle, lungo le vie centrali del paese con partenza dalla Plaza del Comun, arrivo al Mus! e commemorazione degli allevatori defunti. Successivamente si è tenuta la visita del museo e della mostra fotografica "L'alta Valtellina nelle fotografie di un girovago pintor di meridiane".

Badént d'esc'tà

Venerdì 27 settembre 2019, dalle 21 alle 23

In occasione dell'ultima apertura serale, il museo ha proposto ai visitatori musica folk dal vivo con Fabio Pensa e una sfida a quiz sul territorio e usi e costumi di Livigno e Trepalle.

Festa degli ovini

Sabato 12 ottobre 2019, dalle 9 alle 13.

In occasione della Festa degli Ovini, il Mus! Ha organizzato una dimostrazione della filatura grazie alle Volontarie e una piccola esposizione a tema sulla lavorazione della lana.

Aspettando S. Lucia

12 dicembre, ore 21, comparsa di S. Lucia al Mus!, in collaborazione con Via Ostaria.

4° compleanno del MUS!

Domenica 22 dicembre, dalle 15 alle 17, nella Sala consiliare del Comune di Livigno, in occasione del 4° compleanno del Mus! sono stati proiettati 2 brevi video-documentari inediti realizzati al museo: "Storia di un gomito di lana" e "Storia di un seme". È seguita la consegna degli attestati di ringraziamento ai Volontari per l'impegno profuso nell'anno 2019. In chiusura, con un piccolo rinfresco.

La comunicazione e la promozione

Materiali a stampa

- Locandine promozionali con l'orario annuale del museo distribuite nelle strutture ricettive locali (600 stampe APT).
- Nuovo flyer promozionale del museo con brevi informazioni e mappa su come raggiungerci, distribuito nelle strutture ricettive locali (20000 stampe APT).
- Locandine promozionali per mostra fotografica del capitano De Albertis distribuite nelle strutture ricettive locali (300 stampe APT).
- Opuscolo MUS in italiano, distribuito al museo e negli info point (5000 stampe APT).
- Opuscolo MUS in inglese, distribuito al museo e negli info point (2500 stampe APT).
- Comunicazione delle attività del museo nell'opuscolo Livigno Card (stampe APT).
- Varie locandine specifiche sulle attività organizzate dal museo (ad esempio attività MTL e MinF, conferenze, attività Volontari per la Cultura), stampate direttamente al museo.

Campagne pubblicitarie

Video spot del museo mandato in onda attraverso i seguenti canali:

- Social di Livigno
- 15 Monitor, posizionati nel centro di Livigno e sulle piste da sci
- Cinelux Livigno
- Autobus trasporto pubblico Silvestri
- Telemonteneve

Video promozionale sulla attività di lavorazione della lana, pubblicato il 22 dicembre 2019 e condiviso su:

- Social di Livigno
- Telemonteneve

Video dedicato alla mostra Ski (R)evolution, marzo 2019, condiviso su:

- Social di Livigno

- Telemonteneve
- 15 Monitor posizionati nel centro di Livigno e sulle piste da sci

Blogpost di presentazione Mus!, pubblicato il 19 dicembre 2019 e condiviso su :

- Social di Livigno
- Blog Livigno <https://blog.livigno.eu/musmuseo>

Vari video live e stories sui social di Livigno relativi agli eventi del museo (ad esempio Ghibinet, Notte Nera,...)

Risorse digitali

Facebook al 31-12-2019: 1453 like sulla pagina (al 31-12-2018: 1224 like), 1468 follower.

Vari post per eventi e iniziative. Inoltre, settimanalmente, venivano pubblicati post divulgativi, raccolti nella rubrica denominata "Lo sapevi che" : durante la stagione invernale sono state raccontate le date e gli avvenimenti importanti della storia di Livigno, mentre durante l'estate l'argomento era l'allevamento e l'agricoltura nel passato. Nel corso dell'autunno, la rubrica settimanale "un museo, tanti volti" era dedicata ai vari aspetti del bilancio sociale 2018.

Instagram al giugno 2020: 1073 follower (al giugno 2019: 602 follower).

Vari post per eventi e iniziative. Inoltre, settimanalmente, durante la stagione invernale, venivano condivise stories riprendendo la rubrica Facebook "lo sapevi che" e venivano pubblicate stories e post divulgativi, raccolti nella rubrica "Indovina cosa sono": nelle stories, venivano pubblicate foto di oggetti del museo accompagnate da indovinelli, la cui soluzione era pubblicata come post.

Durante l'estate, con la rubrica "Badent d'esc'ta", le storie e i post erano focalizzati sul significato di un termine livignasco.

Collaborazioni esterne

Partecipazione alle giornate di studio (25-26 ottobre 2019) a Poschiavo: "Coinvolgere il pubblico. Opportunità e limiti della mediazione digitale".

La ricerca scientifica

Ricerca in corso per la pubblicazione del volume sulla coscrizione a Livigno e Trepalle dal 1886 al 1945.

Ricerche per realizzazione di contenuti divulgativi di post e stories per Facebook e Instagram

Ricerche di materiali e contenuti in vista delle visite nelle chiese, per mostra temporanea "Ski (R)evolution" e mostra temporanea "L'inverno - tradizioni e storie di un passato non molto lontano".

Pubblicazioni

"Quaderno del MUS! n°1" con articoli riferiti agli albori del turismo a Livigno, in collaborazione con Centro Studi Storici Alta Valtellina.

Il Mus! è stato oggetto di studio e ricerca nella tesi di laurea magistrale "Il patrimonio etnografico tra conservazione e valorizzazione - Il caso del Mus! Museo di Livigno e Trepalle" di Cecilia Longa.

Il radicamento sociale

Partner del museo
Azienda di Promozione Turistica di Livigno

Il MUS! ha inoltre rapporti di collaborazione con l'Aquagranda Livigno, la Biblioteca Civica di Livigno, il CI.A.GI. Centro di Aggregazione Giovanile "CentroAnch'io", l'ACPL: Associazione Cuochi e Pasticceri Livigno, il CAI Livigno, il Gruppo Folk Livigno, Telemonteneve Livigno, Istituto Comprensivo di Livigno e Trepalle, Scuola Infanzia Livigno, Centro diurno disabili Livigno, Associazione Amici Anziani Livigno e Trepalle, Latteria Livigno, Associazione Turismo e Commercio, Comunità pastorale Livigno e Trepalle, Associazione Cacciatori Valtellinesi
Centro Studi Storici Alta Valtellina, Comunità montana Alta Valtellina.
Il Museo partecipa a eventi locali quali "Alpenfest", "Festa dell'Agricoltura", "Festa del Costume", "Festival della Montagna".

I volontari

Nel 2019 hanno collaborato con il museo 20 "Volontari per la Cultura" nelle seguenti attività:

Raccontati al museo:

- Accompagnamento dei visitatori: 2 volontari
- Laboratorio di filatura: 8 volontarie
- Laboratorio di maglia: 3 volontarie
- Laboratorio di telaio: 4 volontarie
- Aiuto nelle attività di Museo in Famiglia: 6 volontari

Luoghi da scoprire:

- Visite nelle chiese: 1 volontario
- Visite in carderia: 1 volontario

Un occhio al museo:

- Ricerca di foto, oggetti: 5 volontari

Le risorse umane

Direttore (funzione vacante)

Responsabile delle collezioni (due persone con una formazione specifica nei Beni Culturali: Laurea Triennale in Scienze dei Beni Culturali – età: 28 e 36 anni (dipendenti APT)

Responsabile della sicurezza (funzione assolta da un dipendente APT)

Responsabile dei servizi educativi (funzione assolta dal personale del museo)

Responsabile delle procedure amministrative ed economico finanziarie (funzione assolta da dipendenti APT e comunali)

Responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising (funzione vacante)

Responsabile della comunicazione (funzione assolta dal personale del museo)

Personale servizi di vigilanza e all'accoglienza (funzione assolta dal personale del museo, incaricata con contratto part-time trasformato in full-time).

La dimensione economico – finanziaria

Il Comune di Livigno sostiene spese ordinarie per l'energia elettrica, il combustibile, la rete telefonica, l'ascensore, l'assicurazione dell'immobile, le manutenzioni ordinarie, l'affidamento della gestione ad APT Livigno. Il Comune stanziava un budget annuale per l'allestimento del museo, l'adesione al SMV.

Ente gestore APT: spese di gestione ordinaria, spese amministrative, spese per personale addetto al museo e per le pulizie interne, spese di cancelleria, spese per

PC, rete internet, telecamere, allarme anti intrusione, spese per la promozione e la pubblicità, spese per attività museo.

Entrate

fonti	
Introiti museo (ingressi a attività, vendita libri e gadget, offerte)	€ 17.362,00
Quota bilancio comunale	€ 106.296,52
totale	€ 123.658,52

Spese

Quota bilancio comunale per gestione museo ad APT (*)	€ 89.091
Quota bilancio comunale per allestimento museale (società L'Involt) (**)	€ 20.000,00
Quota bilancio comunale per l'adesione Sistema Museale Valtellina	€ 4.000,00
Spese Comune per energia elettrica	€ 2.161,24
Gasolio	€ 5.028,94
Telefono fisso/rete	€ 357,59
Assicurazione edificio	€ 223,30
Manutenzione (ascensori, estintori, area verde intorno al museo e fiori terrazze, pulizia neve, canali tetto)	€ 2.796,45
Manutenzione straordinaria	€ 0,00
Totale	€ 123.658,52
Acquisto immobile per museo (stalla/fienile)	permuta

(*) dettaglio voci di spesa APT € 89.091,00	
Amministrative	€ 7.219
Personale addetto museo (3 dipendenti)	€ 65.207
Pulizie interne (1 dipendente in comune con altre strutture)	€ 3.000
Cancelleria	€ 1.880
Materiali promozionali e pubblicità	€ 4.929
Allestimento extra - mostra in AQ	
Manutenzioni (telecamere, accesso museo, allarmi, pc, rete internet)	€ 560
Acquisti per corsi e laboratori museo (affitto sale, materiali)	€ 6.296
totale	€ 89.091

(**) dettaglio voci di spesa L'Involt € 20.000,00	
Consulenza allestimento	
Realizzazione armadio/archivio inserito nella biglietteria del museo	
Sistemazione filatoio e telaio antico	
Acquisto di materiale per stampante e laboratori curati dai volontari	
Traduzioni in inglese e tedesco per nuovo testo stanza extradoganale e per didascalie di nuovi apparati illustrativi con foto d'epoca	
Integrazione apparati illustrativi nel museo: grafica e stampa di 41 foto d'epoca	

Trattamento antitarma per conservazione vestiti Mus!
Ideazione e progettazione grafica area book crossing e integrazione arredo esterno museo
Ideazione e progettazione grafica per la stalla e il fienile del museo
Intervento e sostituzione luci allestimento
Realizzazione di una bacheca in corten da porre all'esterno, in prossimità dell'ingresso del museo
Progettazione app e relativi contenuti multimediali in 3 lingue (italiano, inglese, tedesco) – Sfelab

Appendice

Opinioni e recensioni presenti nel libro firme della biglietteria, nei questionari somministrati ai visitatori, in Tripadvisor, in Google.

Elaborazione dati riferiti ai 928 questionari somministrati ai visitatori

Per quale motivo ha scelto di visitare il museo?

1. Per svago: 299 persone
2. Per approfondire le proprie conoscenze: 697 persone

Che effetto ha avuto la visita al museo?

1. Ha stimolato la mia curiosità: 452 persone
2. Mi ha fatto apprezzare maggiormente il territorio: 659 persone
3. Mi ha lasciato indifferente: 3 persone
4. Mi ha deluso: 1 persona

Commenti

1. Semplicemente meraviglioso! Apprezzatissimo dai bambini che non volevano venire via. Una finestra sul passato di questi luoghi così speciali e dei loro abitanti. Un consiglio: andate a visitarlo a inizio vacanza così da capire e gustare meglio ciò che vedrete durante tutto il vostro soggiorno a Livigno. Meriterebbe un'intera giornata perché veramente ricchissimo e curato. Troppo bello!!!
2. Grazie per aver conservato la storia del paese e resa disponibile ai visitatori. Non abbiamo futuro se non comprendiamo il nostro passato.
3. Sehr interessant wie die mensche früher die gelebt haben. man kann so dazu lernen
4. Bellissimo! mi sono commossa! continuate così a raccogliere il passato per vivere il futuro!
5. Solo complimenti per l'allestimento e la cura dei particolari.
6. Thank you about the exposition. It is really beautiful museum and I am looking for the next visit.
7. Molto bello. Visto velocemente ma da ripetere con più calma per assaporare tutto! bravi! da livignasca vedo con i miei occhi quello che tante volte mi è stato "solo" raccontato dai miei genitori... è tutto vero! e commuove!
8. Mi è piaciuto vedere le signore che filavano la lana. Sarebbe bello vedere dal vivo svolgere altre attività. Grazie!
9. Continuate così. Si respira interesse e professionalità.
10. Non credo ci sia molto altro da aggiungere! Ricchezza di elementi e materiali ricreano il mondo reale e vero di un paese che, povero e con grandi difficoltà di sopravvivenza, ha saputo sfruttare ogni più piccola opportunità e diventare la realtà attuale, unica e fascinosa.

Ha suggerimenti per migliorare i servizi?

1. Sarebbe opportuno investire in pubblicità, perché è poco conosciuto dal turista medio, es. cartelli, manifesti e magari qualche evento sociale.
2. Mi sarebbe piaciuto comprare libri su storia e storie della zona - leggende, favole a confronto con località vicine.
3. It would be interesting to see a map with the old houses that still exist. Stories of families are also very interesting.
4. Delle volte avere la possibilità di toccare certi oggetti ed eventualmente sotto il controllo della guida anche provarli.
5. L'idea dei video è ottima e sembrano fatti molto bene, l'audio però purtroppo è troppo basso e non consente di comprendere appieno quanto viene detto / dare delle cuffie per sentire bene gli audio video.
6. Mettere le didascalie direttamente sulle foto e mettere la denominazione degli oggetti direttamente vicino ad essi.
7. Mancano informazioni in lingua spagnola, per il resto è un bel museo / potrebbe essere messa pure lingua ceca.
8. Visita molto bella e buona esperienza e conoscenza / We wish to have an information in russian language to learn more about this beautiful valley! Thank you!
9. Mehr historische videos. Multimedia guide. Interessantes museum gibt viel info zu dem tal.
10. Audio-guida in caso di visita non guidata.
11. Pubblicizzatelo più che potete!

Parte III - Dal 2018 al 2019: un confronto

Dal confronto con il Bilancio sociale del 2018, limitatamente alla parte riferita alle attività di sistema, emergono le seguenti considerazioni.

Visitatori

I visitatori complessivi dei musei del SMV sono aumentati del 4,3 % e questo è un dato positivo e incoraggiante.

Andando nello specifico dei musei, il numero dei visitatori è leggermente calato nei musei di Bormio, Valfurva, Sondalo e Oga, ma è sensibilmente aumentato nei musei di Morbegno (+45%) e Livigno (+36%) e nella Villa Visconti Venosta (+ 60%). In quest'ultimo caso ed anche per Livigno bisogna tener conto che sono aumentate anche le aperture dei musei.

Per quanto riguarda le tipologie di visitatori, un calo sensibile si è registrato nella percentuale delle scolaresche sul totale (da 12,7% a 9,5%), mentre si rileva un aumento molto sensibile dei partecipanti alle diverse iniziative proposte (da 6,9% a 15%).

In merito alla provenienza dei visitatori va riscontrato un aumento dei residenti in provincia (da 41,4% a 46%) rispetto a quelli provenienti da fuori provincia (da 53,2% a 48%).

Riguardo all'età non ci sono cambiamenti rilevanti: prevale la fascia 18/60 (50%), sulla fascia di giovani con meno di 18 anni (31%) e su quella di più di 60 anni (19%).

Attività didattiche

Le attività didattiche sono complessivamente cresciute, da 78 attività (86 classi e 1.716 ragazzi) nel 2018 a 139 attività (160 classi coinvolte e 2.427 alunni) nel 2019.

Anche le attività svolte nell'ambito delle UDA coprogettate dalla scuola e dai musei sono aumentate, ma va considerato che l'anno scolastico 2017-18 era stato molto critico, in quanto le scuole e gli insegnanti inizialmente coinvolti per varie ragioni non hanno portato a termine tutti i progetti. I risultati del 2018-19 sono stati quindi soddisfacenti, ma nella norma.

Da 8 attività svolte nell'ambito delle UDA 2017-18 (corrispondente ad una agevolazione economica da parte del SMV di 650,00 €) si è passati a 17 attività (pari ad una agevolazione di 835,00 €) nel 2018-19.

Venendo al monitoraggio, dal confronto degli anni scolastici 2017-18 e 2018-19 si ricava che gli insegnanti sono passati dal considerare i laboratori didattici un mezzo per introdurre argomenti, a un mezzo per approfondirli e questo è da mettere in relazione con la spinta del SMV verso la coprogettazione.

I giudizi degli insegnanti sulla capacità di coinvolgimento sono sempre molto buoni e migliora il giudizio sul linguaggio utilizzato dagli operatori dei musei e sulla coerenza del laboratorio rispetto a quanto dichiarato e descritto. Nell'anno scolastico 2017-18 quasi tutte le attività erano state realizzate al museo, mentre nel 2018-19 molte attività sono state realizzate in classe (52%!) ed alcune nel territorio; l'alto numero di attività in classe è determinato sia dalle difficoltà della scuola a realizzare uscite didattiche, sia dalla realizzazione di progetti articolati che prevedono più appuntamenti, alcuni dei quali in classe e sul territorio.

L'accoglienza, gli spazi e i tempi dedicati alle attività sono giudicati in modo ancora più positivo rispetto all'anno precedente e cambia decisamente il giudizio sul sistema di prenotazione giudicato del tutto soddisfacente.

Il giudizio degli operatori didattici è meno positivo, rispetto all'anno scolastico 2017-18, riguardo all'attenzione degli studenti e alla partecipazione degli insegnanti; il dato che riguarda la coprogettazione non è confrontabile perchè non presente nella scheda di monitoraggio 2017-18.

Servizio educativo

Museo in famiglia

Dal 2018 al 2019 gli appuntamenti sono lievemente diminuiti (da 42 sono passati a 38) perchè l'Ecomuseo della Valgerola, constatato che i bambini sono impegnati lungo l'anno scolastico in numerose altre attività, ha deciso di organizzare meno incontri rispetto all'anno precedente. Va detto però che l'Ecomuseo svolge per i più piccoli un'intensa attività di campi estivi di laboratori e attività a tema, partecipatissimi.

Il confronto tra il gradimento delle attività non può essere preciso perchè la registrazione dei dati 2018 è stata incompleta. Tuttavia, in generale, si può affermare che il gradimento e la partecipazione si mantengono alti.

Museo tempo libero

Dal 2018 al 2019 gli appuntamenti in calendario sono leggermente aumentati (da 58 a 64) anche se nel 2019 due appuntamenti sono stati annullati perchè non c'è stato un numero sufficiente di iscritti. Questo deve far riflettere sul contenuto delle proposte, ma soprattutto sui giorni della settimana e orari in cui proporre le iniziative. Il confronto tra il gradimento delle attività non può essere preciso perchè sia la registrazione dei dati 2018 che quella del 2019 sono incomplete. In generale si può comunque affermare che il gradimento e la partecipazione si mantengono alti.

Catalogazione

Complessivamente il livello di inventariazione delle collezioni è molto buono, ma solo due musei procedono regolarmente con questa attività. Da segnalare l'avvio da parte

dell'Ecomuseo della Valgerola dell'inventariazione dei pezzi esposti in due raccolte museali. Purtroppo, in generale, rispetto al 2018, la catalogazione è ferma.

Formazione

Per la formazione il 2018 è stato un anno speciale, nel quale sono stati organizzati in provincia tre appuntamenti di formazione sull'educazione al patrimonio culturale per insegnanti e operatori museali e sette giornate di formazione sui Livelli Uniformi di Qualità dei musei per gli amministratori e i responsabili dei musei. Nel 2019 non sono stati organizzati nuovi incontri, ma si è lavorato con i musei sugli esiti della formazione sui Livelli Uniformi di Qualità, riprendendo dei contenuti e, soprattutto, attuando le più urgenti indicazioni di miglioramento contenute nel report esito della formazione.

Comunicazione

Nel 2019 è stato avviato il completo rinnovamento dell'identità visiva del SMV che include la realizzazione dei nuovi siti dei musei e lo studio della cartellonistica che conduce ai musei.

Personale

Rispetto al 2018 non ci sono significative variazioni riguardo alla dotazione di personale dei musei.

Bilancio economico

Rispetto al 2018, nel 2019 il budget del SMV è aumentato di 25.000 € (da 64.000 € a 89.000 €, + 28%) in quanto sono stati reperiti 30.000 (fondi AQST) per il progetto di comunicazione (nuova identità visiva e siti).

Nel 2018, oltre al budget ordinario, il SMV aveva ottenuto solo 5.000 € dalla Regione per il progetto di formazione.

Nel 2018 la spesa maggiore è stata dedicata proprio alla formazione, mentre nel 2019 si è molto investito nella comunicazione.